

L'IMPATTO DI TREEDOM SRL SB

Report di valutazione

Indice

Who Treedom. Let's green the planet	3
Why Molto più di un albero. Obiettivi del percorso	4
How Ogni albero nel modo giusto. Metodologia e piano di lavoro	5
Who1 In giro per il mondo. Mappatura degli stakeholder di impatto	5
Who2 Gli alberi di Treedom nel mondo. Selezione degli stakeholder di impatto	7
What Piantare alberi è (sempre) una buona idea? Framework teorico di riferimento: dimensioni di impatto	8
How Gli alberi non si piantano da soli. Coinvolgimento degli stakeholder: questionari di valutazione	15
How Much Welcome to the jungle. I risultati	16
I contadini	16
Anagrafica	16
Quantificazione del cambiamento percepito	23
Empowerment femminile	30
Partner locali	33
Anagrafica	33
Quantificazione del cambiamento percepito	34
La matrice Rilevanza - Cambiamento.	35
How Much Welcome to the jungle. I risultati	41
Personale dei Partner	41
Anagrafica	41
Quantificazione del cambiamento percepito	46
Empowerment femminile	51
Conclusioni e sviluppi futuri	53

Who Treedom. Let's green the planet

Albero /àl·be-ro/ *sostantivo maschile* 1. Nome generico delle piante perenni con fusto eretto legnoso (detto *tronco* o *stipite*) che a qualche distanza dal suolo presenta ramificazioni di vario ordine, recanti a loro volta foglie persistenti o caduche, semplici o composte; i rami e le foglie costituiscono la *chioma*, che assume forme diverse, generiche o tipiche (globosa, conica, ad ombrello, piangente, etc.)¹.

Tutti ne hanno visto uno nella propria vita. Chiunque l'ha disegnato almeno una volta, di certo colorato spesso e quasi sempre restando nei margini. In tanti ne hanno apprezzato il profumo dopo la pioggia, qualcuno si è goduto l'ombra in una giornata di sole, altri ne hanno raccolto i frutti maturi. Treedom l'ha trasformato in uno strumento potente.

Rendiamo verde il pianeta. A metà tra un claim e uno statement, Treedom ne ha fatto una filosofia di azione orientando la propria opera verso una scelta sostenibile e rispettosa della biodiversità e realizzando progetti per la piantumazione di alberi nel mondo a esclusivo beneficio delle comunità locali.

Nata a Firenze nel 2010, Treedom è la prima organizzazione che permette di piantare alberi a distanza e seguire online la storia del progetto che questi contribuiranno a realizzare. Grazie al suo business model, Treedom è una Società Benefit e fa parte, dal 2014, delle Certified B Corporations. Dalla sua fondazione sono stati piantati più di 3.000.000 di alberi in Africa, America Latina, Asia e Italia, coinvolgendo in modo diretto organizzazioni e contadini locali che, nel loro lavoro quotidiano sulle singole piantine, si connettono virtualmente con imprese e persone a livello globale attraverso il sistema "dell'adozione". Tutti gli alberi sono piantati direttamente da contadini locali e contribuiscono a produrre benefici ambientali, sociali ed economici in un'ottica di totale adesione a tutte le dimensioni della sostenibilità e operando in linea con gli SDGs dell'Agenda 2030. Con la sola azione di piantumazione degli alberi, Treedom contribuisce al perseguimento di 9 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Gli SDGs di Treedom



Immagine 1: gli SDGs di Treedom

Piantare alberi. Responsabilmente. L'albero giusto, nel posto giusto, per il giusto scopo. L'opera di Treedom, infatti, si basa sul principio per cui sono le comunità delle persone che vivono in un luogo i migliori custodi degli alberi. Per questo, le sostiene finanziariamente, le coinvolge in percorsi di formazione e sviluppo, le aiuta a piantare e far crescere alberi nei loro terreni. Gli alberi daranno

¹ Definizione da Oxford Languages

benefici a loro, al luogo in cui vivono e a tutto il pianeta. Una proiezione sul futuro di grande rilevanza rispetto al tema di pressante attualità del *global warming* che, secondo lo scienziato Stefano Mancuso, può essere contrastato attraverso azioni mirate al riassorbimento dell'anidride carbonica immessa nell'atmosfera. Ma quale la strada più efficace e plausibile? "I vegetali sono di gran lunga più efficienti di qualsiasi sistema inventato dall'uomo per catturare l'anidride carbonica. Se smettessimo di tagliare le foreste e riuscissimo a piantare mille miliardi di alberi nel mondo, potremmo ridurre del 30 per cento il surplus di CO₂".

Why Molto più di un albero. Obiettivi del percorso

Treedom ha scelto di intraprendere, con il supporto scientifico e metodologico di ALTIS – Università Cattolica, mediante il suo team di advisory, e di Stefania Farina – Sustainability strategies and projects Advisor, un percorso finalizzato alla creazione di un modello per il monitoraggio e la misurazione dell'impatto dei propri progetti agroforestali nel mondo. Un modello che si caratterizza per la sua replicabilità nel tempo e per l'aderenza ai differenti contesti ambientali e socioculturali di tutti i paesi in cui Treedom opera.

Misurare l'impatto significa cambiare il proprio paradigma, abbandonando la sola valutazione di performance a favore di un sistema di valutazione del proprio operato più organico. Ciò che catalizza l'attenzione è la necessità di misurare gli effetti generati dalle attività di un'organizzazione, sul territorio e sulla comunità di riferimento, attraverso una quantificazione dell'importanza relativa che gli stakeholder rilevanti attribuiscono ai cambiamenti sperimentati da ognuno di loro nella propria vita grazie all'operato della stessa.

Misurare l'impatto equivale ad attivare un dialogo: è un lavoro corale che coniuga competenze e metodo scientifico con conoscenza ed esperienza del contesto specifico. La valutazione d'impatto si configura come un imprescindibile strumento strategico di analisi e pianificazione a disposizione dell'organizzazione poiché consente di approfondire la conoscenza del proprio ecosistema, individuare progetti affini alla propria mission e visione di business e renderne efficiente la gestione in termini di risorse, migliorare la propria accountability e strutturare un flusso di comunicazione efficace verso gli stakeholder in termini di valorizzazione dei risultati raggiunti.

La valutazione d'impatto condotta con Treedom ha quindi l'obiettivo di determinare in che modo e in che misura i progetti agroforestali rappresentano, per tutti gli stakeholder coinvolti, *Molto più di un albero*.

How Ogni albero nel modo giusto. Metodologia e piano di lavoro

In linea con i principi della valutazione d'impatto sociale di Social Value, la metodologia adottata fa principalmente riferimento alla Teoria del Cambiamento e segue un approccio *stakeholder driven*, con diverse fasi successive tra loro. La caratteristica fondamentale di tale processo metodologico risiede nel fatto che, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder rilevanti, è possibile raccogliere le loro opinioni e i loro vissuti circa i percorsi di cambiamento, determinando le dimensioni di *outcome* da attribuire alle diverse attività di Treedom, nel tentativo di arginare *bias* e autoreferenzialità che potrebbero derivare da domande selezionate in modalità desk.

Il framework teorico della Teoria del cambiamento si basa sulla constatazione che la costruzione dell'impatto si concretizza attraverso legami causali e cambiamenti graduali e successivi nel tempo: grazie alle attività erogate, il/la beneficiario/a in un primo momento amplia il suo bagaglio di conoscenze teoriche, successivamente aumenta le sue abilità ovvero inizia a pianificare la messa in pratica delle conoscenze teoriche precedentemente sviluppate e infine attua il cambiamento attraverso una modificazione del suo comportamento. Di conseguenza, la definizione degli indicatori viene strutturata secondo questi elementi del cambiamento: in alcuni casi mireranno ad appurare la mera conoscenza teorica derivata dalla soddisfazione generata dall'intervento, altri le abilità sviluppate nelle relazioni e altri ancora la modificazione dei comportamenti e l'aumento del benessere psicosociale del beneficiario.

Who1 In giro per il mondo. Mappatura degli stakeholder di impatto

Progetti diversi, in paesi diversi, ma seguendo la medesima filosofia: realizzare benefici ambientali e sociali. Questa la *mission* di Treedom. Questo il punto di partenza del percorso di valutazione di impatto qui presentato.

Un'analisi di contesto preliminare condotta dai professionisti di ALTIS di concerto con i referenti di Treedom ha consentito di identificare **tre Paesi – Kenya, Madagascar, Nepal** – e relativi progetti per i quali portare avanti il lavoro di misurazione d'impatto, con una prima fase di trial che potrà essere successivamente estesa a tutti i paesi in cui opera Treedom. Si tratta di una scelta dettata dall'esigenza di individuare dinamiche e culture differenti che siano rappresentative della globalità dei progetti attivi e significative per la definizione del framework di valutazione da condividere con Treedom.



Immagine 2: i Paesi oggetto d'indagine

In questa fase di lavoro, è stata presentata una prima mappatura generale degli stakeholder dell'organizzazione, oggetto di una successiva revisione finalizzata all'individuazione degli stakeholder rilevanti dal punto di vista dell'impatto e alla definizione finale del campione da analizzare.



Immagine 3: gli stakeholder di Treadom

Who2_ *Gli alberi di Treadom nel mondo. Selezione degli stakeholder di impatto*

La selezione degli stakeholder di impatto è il primo necessario step da compiere per avviare il percorso di valutazione e sancisce la corralità del lavoro di misurazione poiché vede, sin da subito, la partecipazione attiva dei referenti di Treadom.

I referenti sono stati invitati a compilare un questionario strutturato con l'obiettivo di individuare quello specifico sottogruppo di stakeholder sui quali è possibile rilevare e misurare l'effettivo cambiamento intercorso tra prima e dopo l'attivazione dei progetti agroforestali.

Il questionario chiede di selezionare i portatori di interesse esprimendo una valutazione in merito a tre criteri:

- Volontà di coinvolgimento
- Tipo di impatto atteso
- Livello di priorità e opportunità di coinvolgimento



Immagine 4: i criteri di esclusione

Questa fase di raccolta dati restituisce una matrice di risultati che consente la definizione di un panel di stakeholder ristretto rispetto a quello di partenza e significativo in termini di misurazione di impatto. Dalla lista di partenza sono stati quindi esclusi dapprima quei gruppi di stakeholder che erano stati considerati come "da non coinvolgere" da tutti i referenti progettuali e quelli per cui l'impatto atteso era nullo o indiretto. In seguito, sono state analizzate le informazioni circa la priorità e l'opportunità di coinvolgimento e sono stati delineati i seguenti gruppi di portatori di interesse rilevanti per l'impatto.



Immagine 5: gli stakeholder rilevanti per l'impatto

La selezione di questa rosa di attori ritenuti materiali rispetto all'impatto potrà essere ampliata in futuro, nel caso in cui altri gruppi di stakeholder verranno ritenuti rilevanti dal punto di vista dell'impatto.

What Piantare alberi è (sempre) una buona idea? Framework teorico di riferimento: dimensioni di impatto

Piantare l'albero giusto, nel posto giusto, con lo scopo giusto è uno dei principi cardine dell'attività di Treedom, che ha come obiettivo l'obiettivo di ottenere risultati positivi per l'ambiente, per il pianeta e per lo sviluppo delle comunità locali. Ed è proprio la capacità di immergersi nelle singole culture, rispettare le specificità del territorio e guidare le persone coinvolte nei progetti a far sì che piantare alberi diventi una buona idea.

Il percorso di misurazione prosegue, dunque, lungo questa dimensione di dialogo, che integra la ricerca desk con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle organizzazioni locali di Kenya, Madagascar e Nepal, mediante interviste aperte. L'obiettivo di questi incontri è stato quello di indagare le relazioni e gli effetti dei progetti di Treedom su ogni gruppo di stakeholder, individuando:

- Caratteristiche distintive delle attività e delle relazioni di Treedom;
- Percezione degli effetti generati dall'attività di Treedom;
- Eventuale contributo di soggetti esterni a Treedom alla generazione degli effetti identificati in precedenza;
- Potenziali rischi e impatti negativi.

I dati emersi dalla fase di indagine hanno permesso di delineare le dimensioni di impatto, ossia gli ambiti su cui l'attività di Treedom genera un cambiamento negli stakeholder, declinate in uno o più indicatori/temi d'impatto.

I dati raccolti in questo modo sono stati utilizzati, insieme ai risultati della revisione della letteratura, per sviluppare i framework valutativi, attraverso la definizione di catene di cambiamento, dimensioni di impatto e temi e indicatori specifici, in grado di rilevare i cambiamenti

attesi. I temi sono stati trasposti in item o domande per la composizione di un questionario semi-strutturato, specifico per ogni gruppo di stakeholder.

I framework valutativi così ideati per la misurazione degli effetti dell'attività di Treedom sono rappresentati nelle tabelle 1, 2 e 3, per ciascuno degli stakeholder rilevanti. È importante sottolineare, ancora una volta che, secondo la metodologia applicata, sia le dimensioni d'impatto che la loro declinazione in aspetti specifici e temi per la composizione dei questionari sono stati ricavati dai risultati dei focus group.



Anagrafica

Dati personali

Dati sul progetto

Dimensione di impatto

Aspetto

Tema

Benessere personale

SICUREZZA ALIMENTARE

Alimentazione personale e familiare integrata grazie ai prodotti delle piante coltivate con Treadom

Aumento della varietà della dieta grazie ad aumento del reddito

Variazione semi alimentari forniti ai contadini

ACCESSO ALLA SALUTE

Accesso a forme di prevenzione e salute (visite o accesso ad assicurazioni sanitaria)

AUMENTO SCOLARIZZAZIONE

Accesso a forme di educazione formale per sé o familiari

Dimensione di impatto

Aspetto

Tema

Benessere economico

GENERAZIONE DI REDDITO

Percentuale del reddito familiare attribuibile all'attività con Treadom

Incremento di reddito rispetto all'anno precedente attribuibile all'attività con Treadom

Percezione dell'incremento di indipendenza ed emancipazione grazie al lavoro

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA E CASHFLOW

Robustezza economico/finanziaria del business (coprire le spese del business)

Capacità di spese correnti per sé e per la famiglia (coprire le spese familiari)

INVESTIMENTI (PICCOLE IMPRESE, PRESTITI AGLI ALTRI CONTADINI)

Capacità di risparmio

Piccoli investimenti, prestiti agli altri contadini

Dimensione di impatto	Aspetto	Tema
Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile	CAPACITÀ DI GESTIONE DI PROGETTI AGROFORESTALI	Supporto specializzato nella gestione delle nuove problematiche che possono insorgere
		Variazione N° di specie di piante
		Variazione tasso di mortalità delle piantine in nursery
		Variazione tasso di mortalità delle piantine in terra
		Integrazione di altre attività agrosilvopastorali, apicoltura, acquacoltura
	ACCESSO ALLA TECNOLOGIA	Accesso a nuovi strumenti (es. water tank)
		Supporto tecnico nell'utilizzo dei nuovi strumenti/tecnologie
	COSCIENZA AMBIENTALE	Percezione dell'incremento di coscienza ambientale
	CAPACITÀ DI GESTIONE DELLO SPAZIO COLTIVABILE (GEOGRAFIA)	Percezione dell'incremento di conoscenze sulla gestione dello spazio coltivabile (progettazione della piantumazione e spazi tra le piante)
	COMPETENZE SULLA QUALITÀ DEL SUOLO	Percezione dell'incremento di conoscenze sulla qualità del suolo (sinergie tra colture, fertilizzanti, ...)
CONOSCENZE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Percezione dell'incremento di conoscenze sulla biodiversità	
CONOSCENZE SU PREVENZIONE DI CONSEGUENZE LEGATE A EVENTI CLIMATICI ESTREMI	Percezione dell'incremento di conoscenze dei rischi legati ad eventi climatici estremi	

Tabella 1: Il framework di valutazione dello stakeholder Contadini



Anagrafica

Dimensione di impatto	Aspetto	Tema
Accesso alle risorse finanziarie	INTROITI DIRETTI	Percentuale degli introiti attribuibile all'attività con Treadom
		Incremento percentuale degli introiti rispetto all'anno precedente attribuibile all'attività con Treadom
	SICUREZZA FINANZIARIA	Possibilità di pianificazione sul medio periodo
		Flusso di cassa adeguato alla gestione dei progetti
Riconoscimento della organizzazione sul territorio	CREDIBILITÀ E REPUTAZIONE SUL TERRITORIO	Percezione dell'incremento della reputazione presso i contadini
		Percezione dell'incremento della reputazione presso comunità locali
		Percezione dell'incremento della reputazione presso altre organizzazioni locali e enti pubblici
		Incremento di richieste di partecipazione ai progetti agricoli
		Capacità di spese correnti per sé e per la famiglia (coprire le spese famigliari)
	POSSIBILITÀ DI CREARE PARTNERSHIP E ACCEDERE A BANDI	Incremento partnership con enti locali privati
		Incremento partnership con enti pubblici
		Incremento Bandi a cui si partecipa
		Incremento dell'accesso ad accreditamenti presso enti governativi o albi (World Food Program, convenzioni, ...)

Dimensione di impatto	Aspetto	Tema
Gestione e sviluppo della organizzazione	VOLUME D'ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	Percentuale di alberi piantati con Treedom rispetto al totale degli alberi piantati
		Incremento percentuale degli alberi piantati con Treedom rispetto all'anno precedente
		Incremento percentuale dei dipendenti grazie all'attività con Treedom rispetto all'anno precedente
		Incremento percentuale dei contadini coinvolti grazie alle progettualità con Treedom rispetto all'anno precedente
	METODOLOGIA DI LAVORO	Percezione miglioramento della gestione delle persone
		Percezione miglioramento delle procedure interne
		Percezione miglioramento del controllo di gestione
	EDUCAZIONE E FORMAZIONE	Competenze organizzative incrementate grazie alla formazione fornita da Treedom
		Competenze tecniche incrementate grazie alla formazione fornita da Treedom
	EFFICACIA	Variazione tasso di mortalità delle piantine in nursery
		Variazione tasso di mortalità delle piantine in terra
	CONTINUITÀ NELLA SUPERVISIONE DELLE ATTIVITÀ	Percezione del miglioramento della supervisione delle attività agricole
	SVILUPPO NUOVE ATTIVITÀ	Nuove attività agroforestali
		Nuove attività agropastorali
		Nuove attività di acquacoltura
		Nuove attività sociali
ATTENZIONE ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE	Variazione donne contadine	
	Variazione dipendenti donne	
ACCESSO ALLA TECNOLOGIA	Accesso a nuovi strumenti/tecnologie grazie all'attività con Treedom	

Dimensione di impatto	Aspetto	Tema
Buone pratiche di agricoltura sostenibile	MATERIALE DI PROPAGAZIONE	Il materiale di propagazione (semi e piantine) deve essere sano e selezionato, preferibilmente prodotto in azienda dai produttori medesimi
	MECCANICIZZAZIONE	La coltivazione deve utilizzare interventi di tipo manuale o minimamente meccanizzati, in questo secondo caso devono essere appropriati e a basso impatto ambientale
	CONCIMI	Per la concimazione si devono usare principalmente concimi di origine organica. Sono da prediligere le fertilizzazioni effettuate con compost di produzione aziendale o letami maturi derivanti da allevamenti locali o aziendali
	CONTROLLO FLORA SPONTANEA	È escluso il diserbo chimico. Il controllo della flora spontanea deve essere attuato solo con buone pratiche agronomiche (mezzi di tipo fisico e meccanico)
	PRODOTTI PER LA DIFESA	I prodotti per la difesa devono assicurare un basso impatto ambientale e, quando è possibile, deve essere praticata la lotta biologica
	QUALITÀ DEL SUOLO	Buone pratiche agronomiche volte al mantenimento e miglioramento della fertilità del suolo (consociazioni, rotazioni). Sono vietate le lavorazioni profonde (es. scasso) oltre i 30 cm. In caso di coltivazioni di alberi, è altamente consigliato l'inerbimento spontaneo, quantomeno nell'interfilare
	ORMONI	Non è ammessa la somministrazione di ormoni e altre sostanze stimolanti, di acceleratori di crescita
	IRRIGAZIONE	Tecniche che permettano la maggiore efficienza dell'uso dell'acqua e il minor consumo di materiali non riutilizzabili o facilmente deperibili. È consigliato l'utilizzo di ali gocciolanti per quanto riguarda la distribuzione, così come la raccolta di acqua piovana per minimizzare il consumo da altre fonti
	FASE POST RACCOLTA	Nella fase del post raccolta è vietato l'uso di sostanze chimiche

Tabella 2: Il framework di valutazione dello stakeholder Partner locali



Anagrafica

Dati personali

Dati sul progetto

Dimensione di impatto

Aspetto

Tema

Benessere personale

SICUREZZA ALIMENTARE

Miglioramento della dieta e aumento varietà grazie ad aumento del reddito

ACCESSO ALLA SALUTE

Accesso a forme di prevenzione e salute (visite o accesso ad assicurazioni sanitaria)

AUMENTO SCOLARIZZAZIONE

Accesso a forme di educazione formale per sé o famigliari

Dimensione di impatto

Aspetto

Tema

Benessere economico

GENERAZIONE DI REDDITO

Percentuale del reddito familiare attribuibile all'attività con Treedom

Incremento di reddito rispetto all'anno precedente attribuibile all'attività con Treedom

Percezione dell'incremento di indipendenza ed emancipazione grazie al lavoro

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

Capacità di spese correnti per sé e per la famiglia (coprire le spese famigliari)

INVESTIMENTI (PICCOLE IMPRESE, PRESTITI AGLI ALTRI CONTADINI)

Capacità di risparmio

Piccoli investimenti

Dimensione di impatto	Aspetto	Tema
Formazione ed educazione agroforestale	CAPACITÀ DI GESTIONE DI PROGETTI AGROFORESTALI	Supporto specializzato nella gestione delle nuove problematiche che possono insorgere
	ACCESSO ALLA TECNOLOGIA	Accesso a nuovi strumenti (es. water tank)
	COMPETENZE SULLA QUALITÀ DEL SUOLO	Percezione dell'incremento di conoscenze sulla qualità del suolo (sinergie tra colture, fertilizzanti...)
	CONOSCENZE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ	Percezione dell'incremento di conoscenze sulla biodiversità
	CONOSCENZE SU PREVENZIONE DI CONSEGUENZE LEGATE A EVENTI CLIMATICI ESTREMI	Percezione dell'incremento di conoscenze dei rischi legati ad eventi climatici estremi

Tabella 3: Il framework di valutazione dello stakeholder Personale dei partner

How Gli alberi non si piantano da soli. Coinvolgimento degli stakeholder: questionari di valutazione

La filosofia di Treedom è quella di creare ecosistemi sostenibili coinvolgendo direttamente migliaia di contadini in diverse aree del mondo e consentendo così, attraverso un supporto concreto nel fronteggiare i costi iniziali di piantumazione degli alberi, di sviluppare nel tempo risorse utili alla tutela dell'ecosistema locale e alla creazione di opportunità di reddito continuo. Un percorso che non si esaurisce con il mero trasferimento economico, ma che diventa momento di condivisione di conoscenza e costruzione di metodo e processi produttivi, di acquisizione di consapevolezza delle proprie risorse, di pianificazione di un piano di sviluppo e cura proiettato nel medio e lungo periodo, perché *Gli alberi non si piantano da soli*.

Per rendere operativi i differenti framework teorici, ogni tema è associato a uno o più indicatori, popolati grazie agli strumenti di raccolta dati, mediante gli item di una survey.

Le domande sono state formulate con l'obiettivo di attribuire il nesso causale tra i cambiamenti intervenuti nella vita dei beneficiari e i progetti di Treedom, rilevando una correlazione diretta tra partner locali e Treedom ("Grazie alla collaborazione con Treedom") e una correlazione diretta tra contadini locali e personale e i partner locali ("Grazie alla partecipazione al progetto con" - "Grazie al mio lavoro con l'organizzazione"). Le domande sono state poste in modo da poter ottenere risposte normalizzabili su una scala da 1 a 7 fornendo come possibilità di risposta un intervallo di valori tra "Molto diminuito/Molto in disaccordo/Per niente rilevante/Molto peggiorato" e "Molto aumentato/Molto d'accordo/Estremamente rilevante/Molto migliorato".

I questionari sono stati discussi e validati all'interno del gruppo di lavoro composto dai referenti Treedom e i professionisti ALTIS - Università Cattolica. Successivamente, sono stati somministrati ai differenti portatori di interesse e diffusi in modo capillare grazie al determinante supporto in loco dei responsabili delle singole organizzazioni di riferimento.

Le survey sono state somministrate in duplice modalità, per offrire alle organizzazioni partner la flessibilità necessaria al raggiungimento di campioni significativi ed eterogenei: mediante piattaforma online e in forma cartacea. I dati così raccolti sono stati analizzati mediante l'uso di tecniche statistiche (medie, deviazione standard e T-test per analisi di significatività della differenza tra le medie) per descrivere l'impatto generato dai progetti di Treedom.

How Much Welcome to the jungle. I risultati

I contadini

Qui di seguito si presentano i risultati dell'analisi condotta sugli stakeholder Contadini attraverso la somministrazione di questionari finalizzati alla rilevazione delle caratteristiche anagrafiche della popolazione in esame e all'incidenza dei progetti di Treedom sulle tre dimensioni di impatto individuate per questo gruppo di portatori di interesse.

Anagrafica

Hanno risposto al questionario 489 contadini distribuiti in maniera uniforme tra Kenya e Nepal (41,5% e 39,1%) e con una presenza inferiore per il Madagascar.

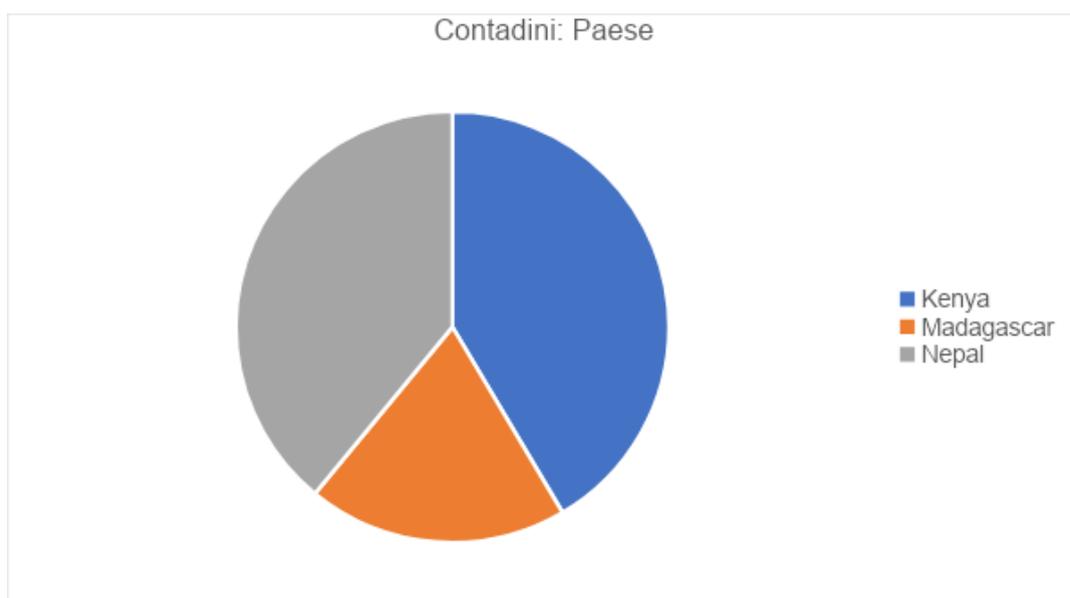


Grafico 1: Contadini rispondenti suddivisi per paese

Tutti partecipano ai progetti di Treedom attraverso una collaborazione con le organizzazioni attive sul territorio che si occupano direttamente della realizzazione pratica di semina, piantumazione e monitoraggio, nonché delle attività formative. Il dettaglio delle organizzazioni coinvolte consente di rilevare una pluralità di realtà per quanto riguarda Kenya e Nepal, in coerenza anche con la maggiore numerosità di contadini rispondenti, che vedono la presenza di tre organizzazioni per paese.

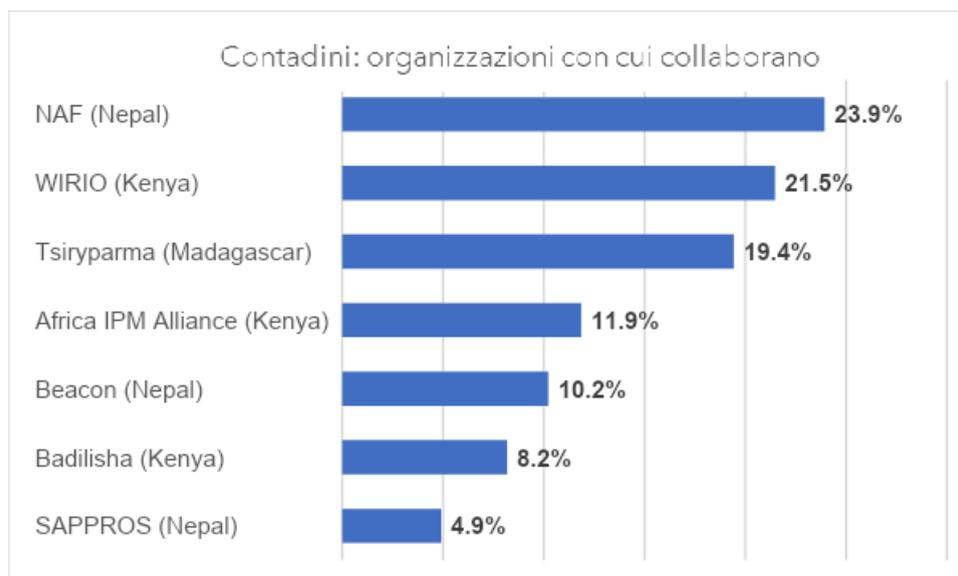


Grafico 2: Contadini rispondenti suddivisi per organizzazioni con cui collaborano

Nell'analisi delle caratteristiche anagrafiche dei rispondenti è interessante rilevare come, in coerenza con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030, con particolare riferimento al sotto-obiettivo 5.5, i progetti coinvolgano in maniera abbastanza equilibrata uomini e donne, garantendo a queste ultime una *“piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership in ambito economico”*.

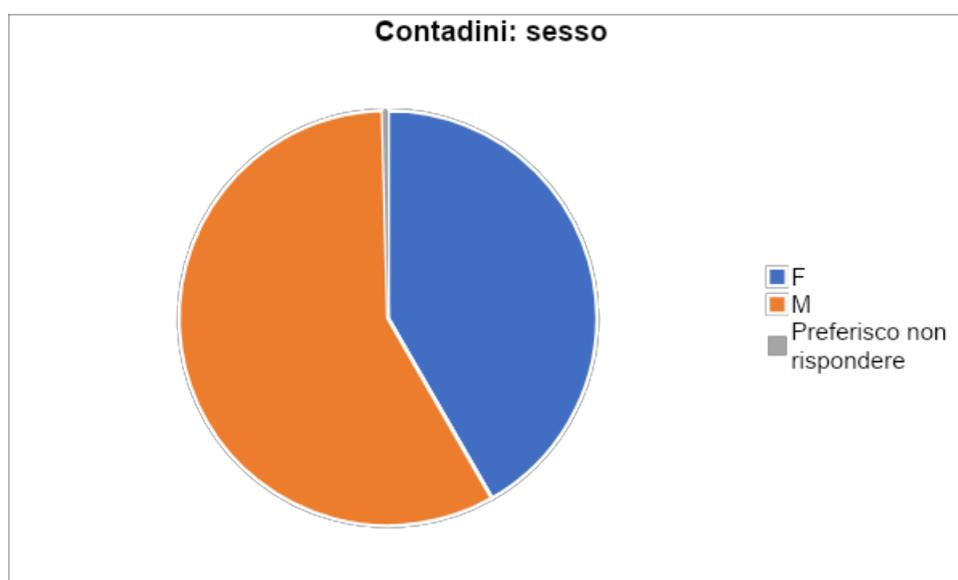


Grafico 3: Contadini rispondenti suddivisi per sesso

Un dato parimenti significativo è quello relativo alla distribuzione dei contadini coinvolti in questa analisi, tra le diverse fasce d'età. È interessante rilevare come il 68,1% degli intervistati abbia tra i 31 e i 50 anni, collocandosi quindi nella fascia d'età da considerarsi di *“maggiore produttività”*, con inevitabili riscontri anche dal punto di vista della condizione familiare. Il 72,4% degli intervistati, infatti, è sposato con figli a carico, con una rilevanza significativa di famiglie composte da 1 a 3 figli.

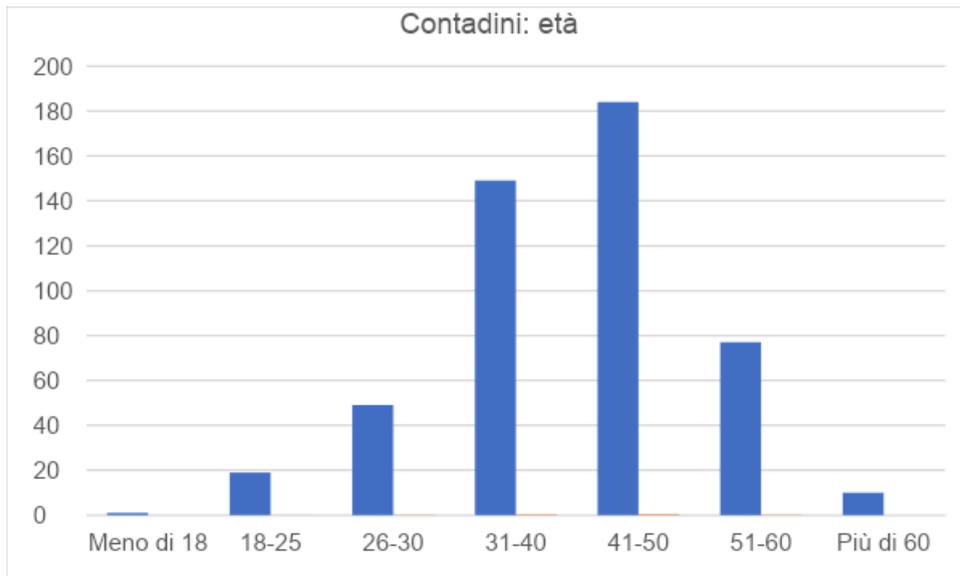


Grafico 4: Contadini rispondenti per fasce d'età

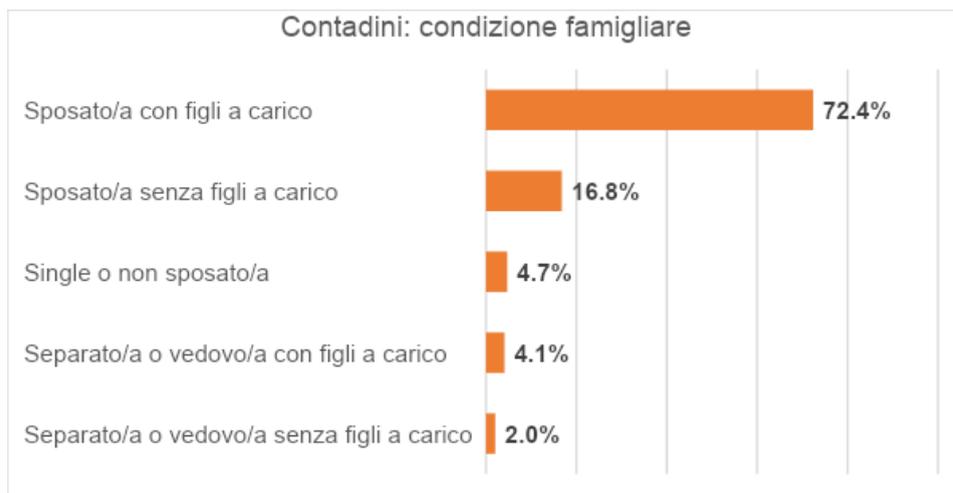


Grafico 5: Contadini rispondenti per condizione familiare

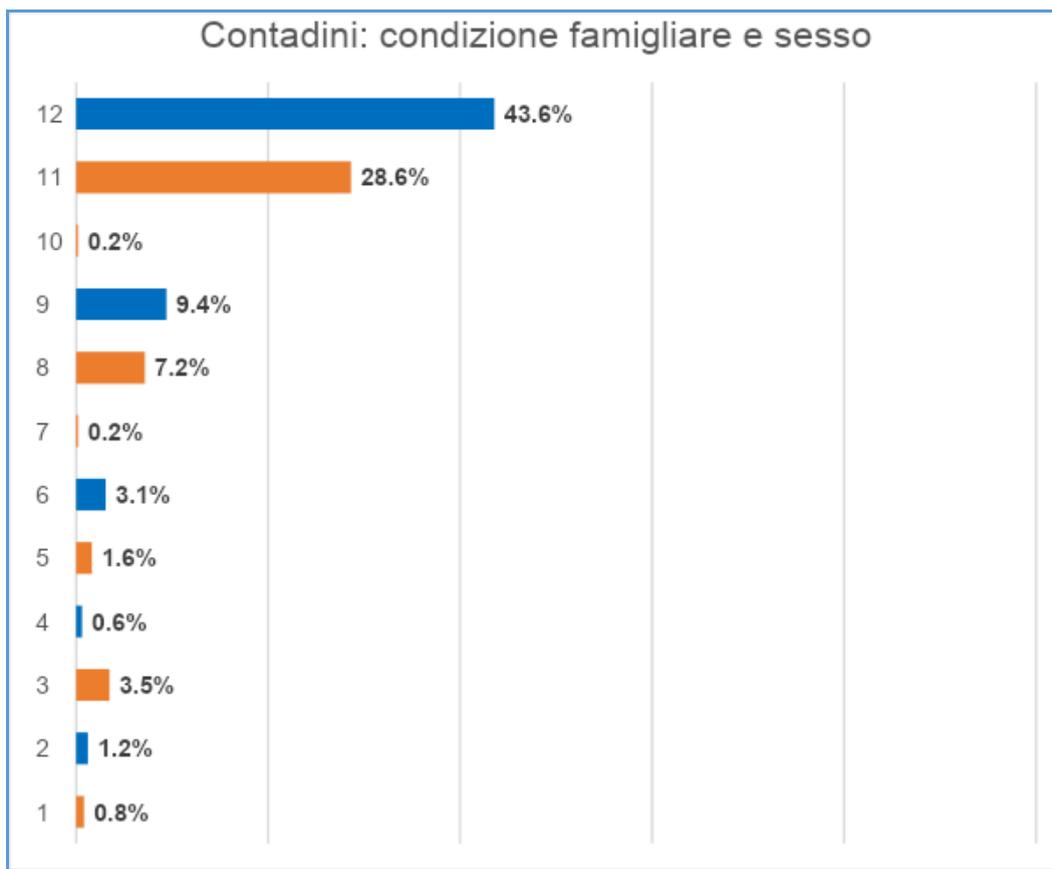


Grafico 6: Contadini rispondenti per condizione familiare e sesso

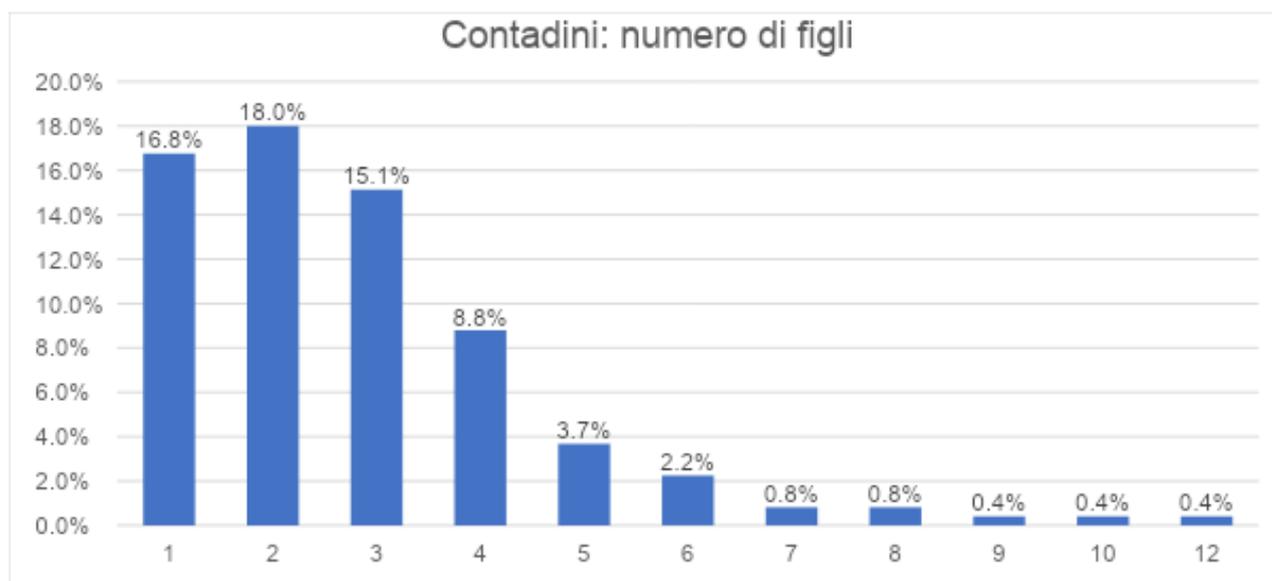


Grafico 7: Contadini rispondenti per numero di figli

Una percentuale rilevante, il 27,8%, degli intervistati appartiene ad una minoranza etnico-linguistica. Questo aspetto, sommato all'equidistribuzione di genere, è indicativo dell'inclusività garantita dalla collaborazione con Treadm e le organizzazioni locali.

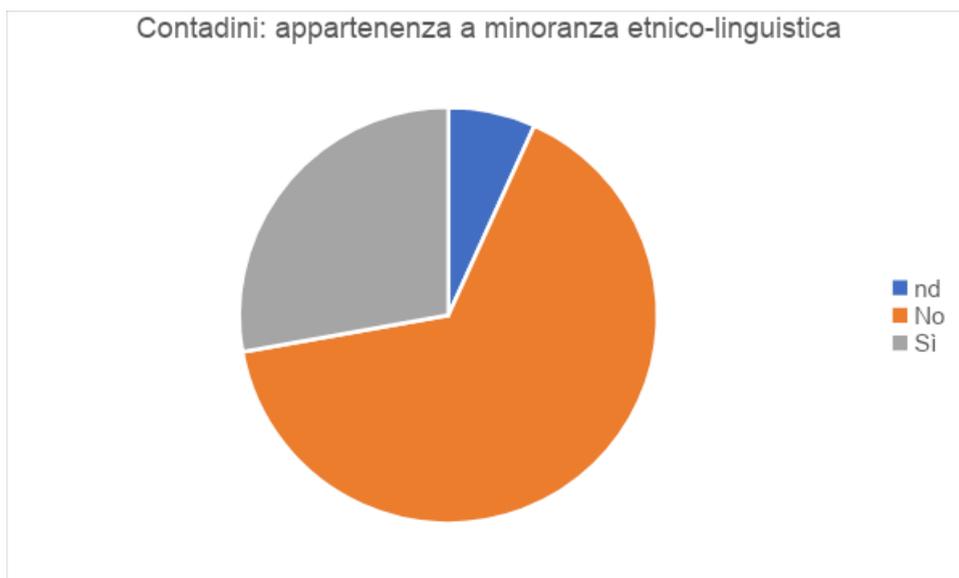


Grafico 8: Contadini rispondenti rappresentanti a seconda della loro appartenenza o meno a una minoranza etnico-linguistica

I dati relativi alla partecipazione continuativa al progetto e alla distanza nel tempo della collaborazione con Treedom mostrano che il 63,2% dei contadini è o è stato coinvolto in uno dei progetti Treedom per massimo 1/2 anni; e che l'85,5% degli intervistati ha avviato la collaborazione a partire dal 2020.

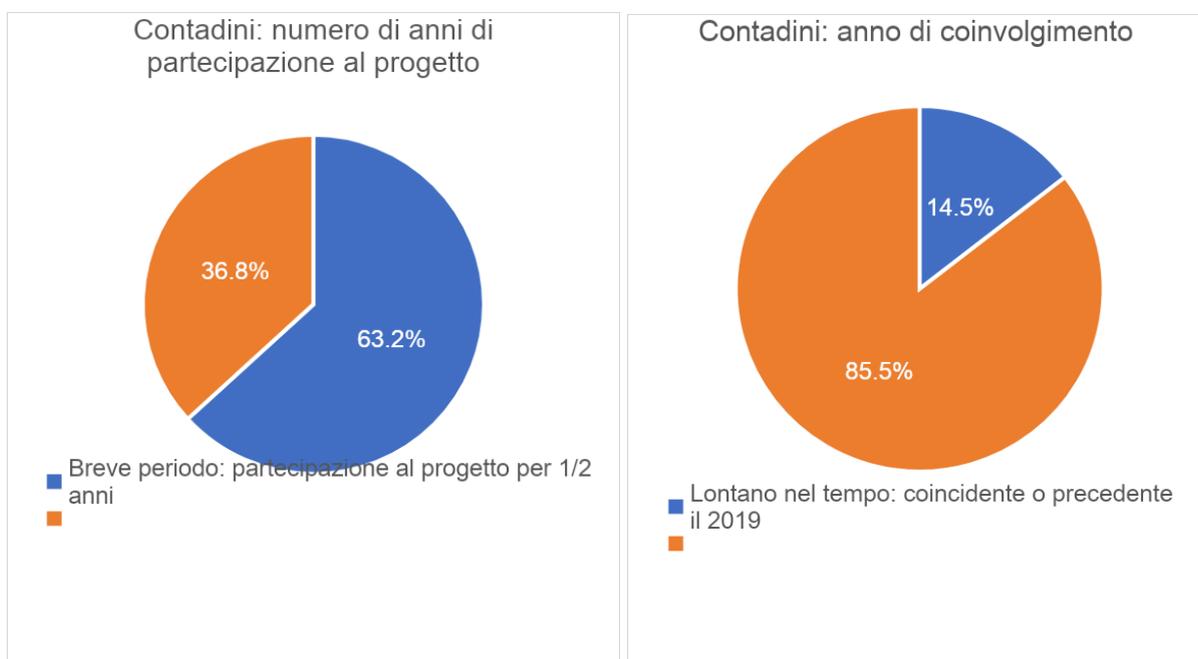


Grafico 9: Contadini per numero di anni di partecipazione al progetto e per anno di coinvolgimento

Il 17,8% dei contadini coinvolti, per i periodi dell'anno che lo necessitano, svolge per le organizzazioni locali anche l'attività di vivaista. Questi soggetti, si occupano delle piante sin dalla semina e, in questa fase, diventano collaboratori diretti.

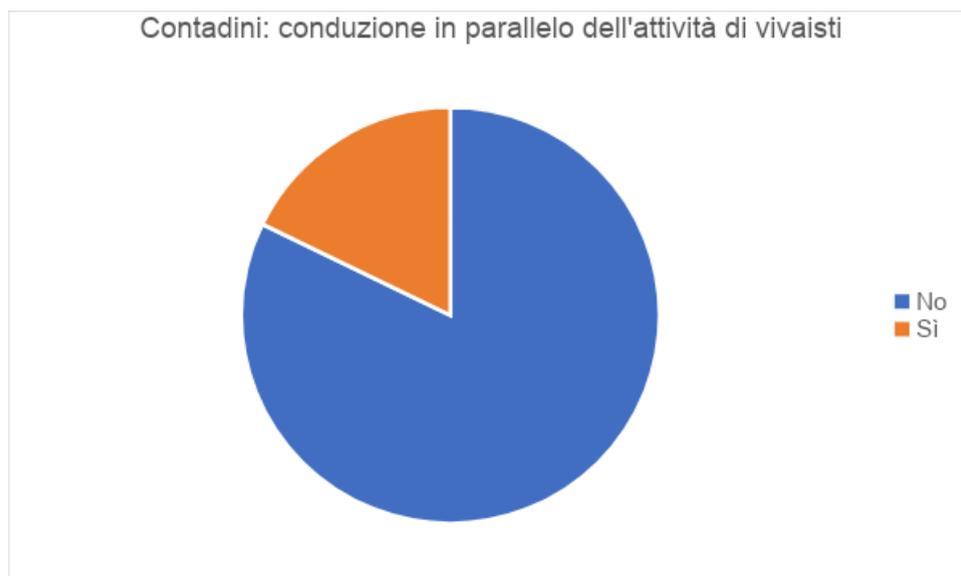


Grafico 10: Contadini rispondenti rappresentati in base alla loro partecipazione o meno all'attività di vivaisti

Dal punto di vista della produzione, i contadini sono stati interrogati direttamente sulla soddisfazione correlata alla quantità dei frutti prodotti dagli alberi piantati nell'ambito dei progetti Treedom. Per la rilevazione di questo dato, il campione è stato limitato ai contadini in possesso di alberi da frutto o da reddito, come caffè e cacao, da sufficiente tempo da garantire la normale entrata in produzione delle piante. L'analisi condotta su 161 risposte fa emergere che il 45,3% degli intervistati risulta soddisfatto rispetto a quanto derivato dai propri alberi, con una percentuale media di venduto pari al 22%.

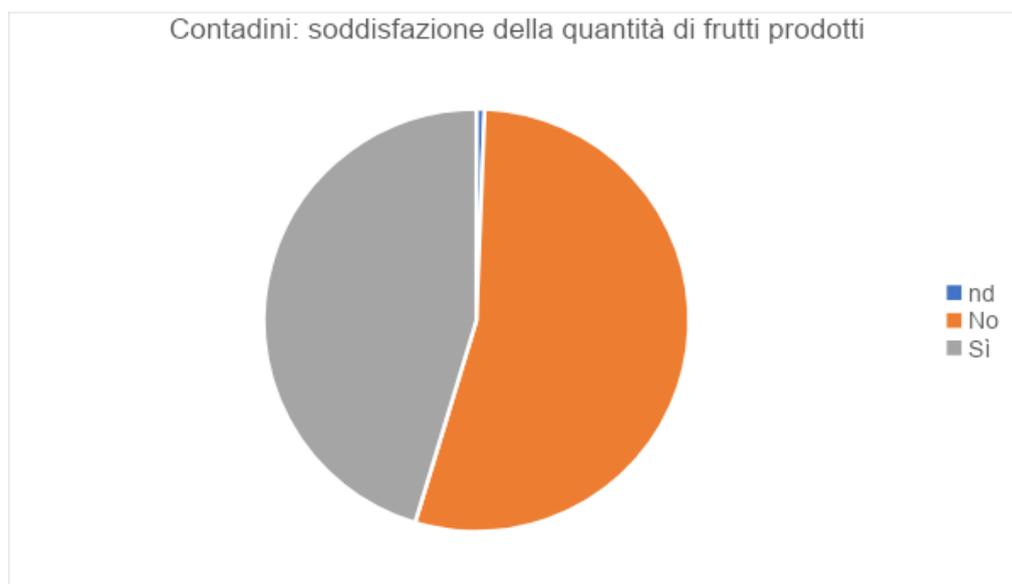


Grafico 11: Soddisfazione dei contadini rispetto alla quantità di frutti prodotti. Il campione rappresentato è stato ristretto ai contadini in possesso di alberi da frutto o da reddito da sufficiente tempo da garantire la normale entrata in produzione delle piante

Questo dato trova corrispondenza nella dichiarazione della percentuale di reddito proveniente dall'attività di Treedom che registra un'incidenza maggiore del 46% per il 23,4 % dei contadini

coinvolti. Tale risultato può essere ricondotto al dato relativo all'adesione e al numero anni di partecipazione ai progetti Treedom, precedentemente descritto, poiché può essere condizionato dalla durata del periodo di partecipazione agli stessi.

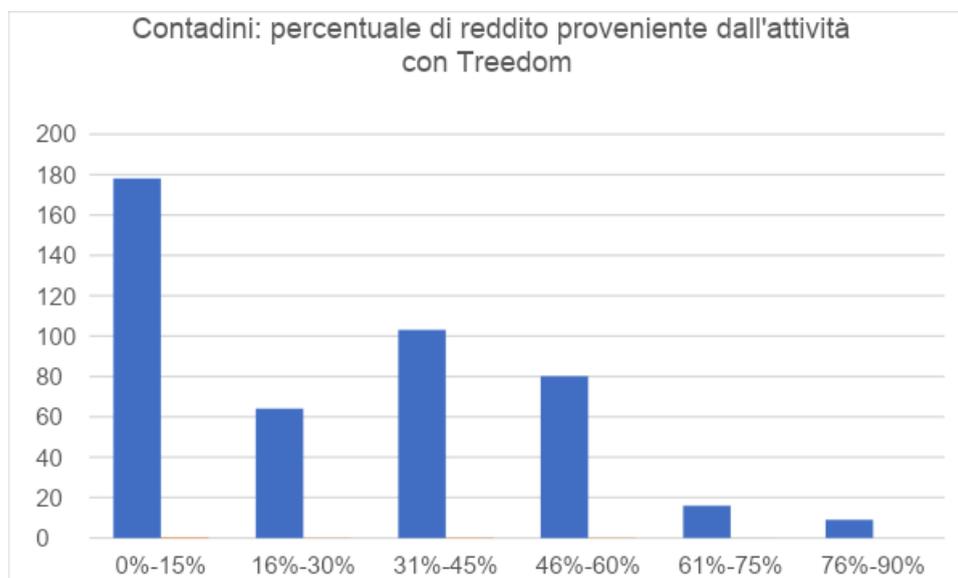


Grafico 12: Percentuale del reddito familiare dei contadini proveniente dall'attività con Treedom

Uno dei capisaldi dei progetti di Treedom è certamente la formazione, in ottica di *capacity building* dei partecipanti e di sostenibilità futura dei progetti di piantumazione. Insieme all'obiettivo ambientale, infatti, le attività di Treedom puntano a generare occupazione grazie all'aumento delle competenze in ambito di agricoltura sostenibile e all'accresciuta autonomia dei partecipanti. Tale modello d'intervento risulta in linea con l'agenda 2030, in particolare con l'obiettivo 4 – Istruzione di qualità, con particolare riferimento ai punti 4.3, circa l'istruzione tecnica, e 4.7 circa l'istruzione per lo sviluppo sostenibile– e con l'obiettivo 10 – Riduzione delle disuguaglianze, nei punti 10.1 e 10.2 sulla crescita del reddito e l'aumento dell'inclusione sociale.

L'importanza di iniziative formative tecniche e professionalizzanti è fortemente percepita dagli stakeholder e aderisce perfettamente a un loro bisogno prioritario, lo conferma la partecipazione a queste attività del 95,9 % dei contadini coinvolti.



Grafico 13: Partecipazione dei contadini a iniziative di formazione proposte dall'organizzazione partner di riferimento

Quantificazione del cambiamento percepito

Come descritto in precedenza, le dimensioni di impatto che animano il framework teorico di riferimento per i contadini sono tre: **benessere personale**, **benessere economico**, **formazione e educazione all'agricoltura sostenibile**. Nell'ambito della compilazione dei questionari, è stato chiesto agli intervistati di fornire una valutazione al cambiamento da loro percepito relativamente agli indicatori rappresentativi di ogni dimensione.

Ad ogni indicatore è stata quindi assegnata una valutazione d'impatto (sulla scala 1-7, dove 1 indica impatto fortemente negativo, 4 nessun impatto, 7 impatto fortemente positivo) come valor medio dei pareri di ciascun rispondente. La media di tali valori, per ciascun tema e ciascuna dimensione d'impatto, ha poi definito un valore univoco di cambiamento per ognuna di questa ultime.

Tutte le dimensioni risultano essere positivamente percepite in termini di impatto, presentando valori medi superiori al 4, ovvero, grazie alla collaborazione con Treedom, mediamente i rispondenti rilevano cambiamenti positivi in tutti gli ambiti indagati. La dimensione maggiormente impattata è quella della **formazione**, a seguire **benessere economico** e infine **benessere personale**. Questa sequenza risulta essere in linea con la catena del cambiamento: prima si modificano le conoscenze e le abitudini, questo dà luogo a un cambiamento di percezione del benessere economico, in considerazione anche del supporto diretto ricevuto, e l'aumento di benessere personale a tutto tondo arriva a valle di questo processo.

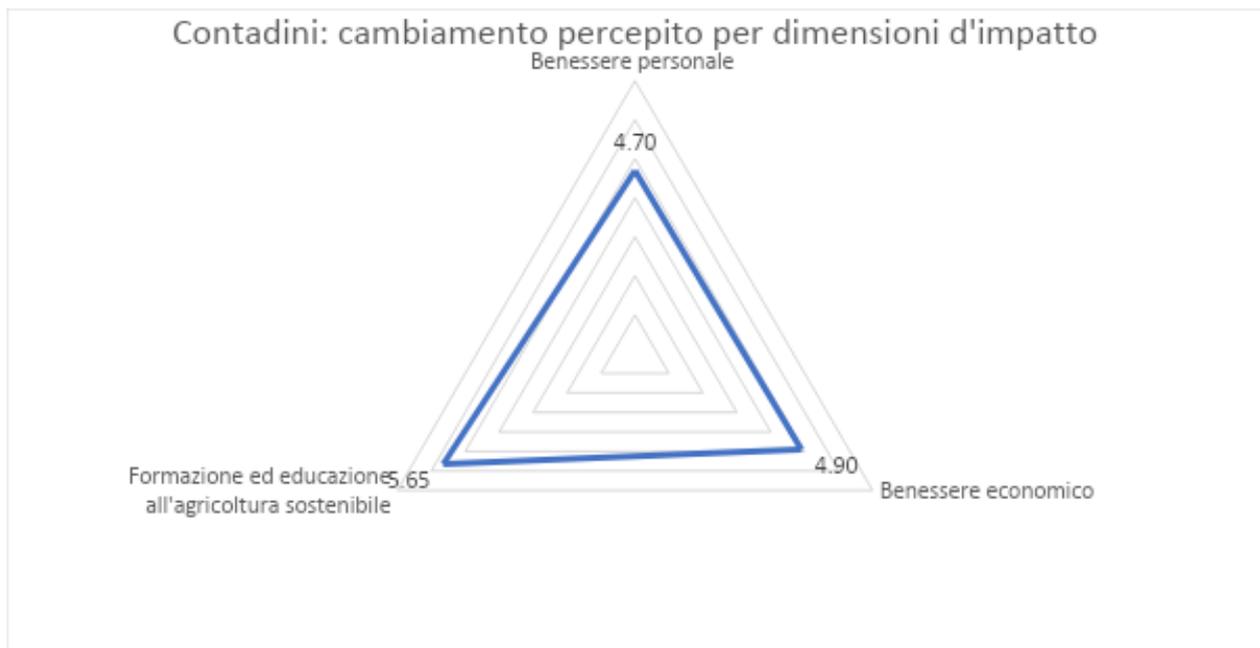


Grafico 14: Cambiamento percepito dai contadini per ciascuna delle relative dimensioni d'impatto

L'analisi dei singoli indicatori rileva una sostanziale coerenza con le dimensioni d'impatto a cui si riferiscono, dimostrando come gli aspetti specifici abbiano ricevuto valutazioni piuttosto omogenee tra loro.

In particolare, la dimensione **Benessere personale** registra due dati che meritano attenzione. Da un lato, i semi alimentari forniti ai contadini sono aumentati considerevolmente grazie alla collaborazione con Treedom, a conferma di come i progetti agevolino l'accesso a risorse produttive e operino per la **sicurezza alimentare**, operando nell'ambito dell'obiettivo 2 – Sconfiggere la fame – dell'Agenda 2030. Dall'altro lato, l'aspetto che riceve una valutazione d'impatto minore, seppur sempre positiva poiché superiore al valore d'indifferenza 4, è quello relativo all'accesso alla salute. La preoccupazione dei contadini di non riuscire a far fronte alle spese mediche per sé e per la famiglia risulta essere leggermente diminuita. Si tratta di un cambiamento che risulta più faticoso da realizzare probabilmente anche in considerazione dall'attuale bassa incidenza, descritta in precedenza, del reddito proveniente da questi progetti rispetto al fabbisogno personale.

Per quel che concerne la dimensione di **Benessere economico**, che registra per tutti gli indicatori dati prossimi o superiori al 5, è doveroso evidenziare i dati relativi alla "fiducia che la mia attività agricola potrà continuare nei prossimi cinque anni" e alla "mia capacità di risparmiare i soldi che guadagno", che sottendono una maggiore tranquillità economica riguardo al medio periodo. I due indicatori testimoniano l'azione e contributo positivo di Treedom rispetto al raggiungimento degli obiettivi 1 – Ridurre la povertà –, 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica –, 10 – Ridurre le disuguaglianze – e 12 – Consumo e produzione responsabili.

Come evidenziato in precedenza, la dimensione **Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile** risulta essere la maggiormente impattata e presenta per tutti gli indicatori valori superiori al 5. Tra i maggiormente significativi, vanno citati gli indicatori relativi all'aspetto della "capacità di gestione di progetti agroforestali" che esprimono il valore aggiunto della

collaborazione con Treedom e con le organizzazioni locali nello sviluppo dell'attività, grazie al supporto fornito ai contadini e alla possibilità di integrazione di altri ambiti produttivi. Un'azione radicale che si muove con una corrispondenza diretta verso l'obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili – dell'Agenda 2030. In particolare, l'indicatore “N.ro di specie di piantate” registra un forte cambiamento, grazie all'avvio della collaborazione con Treedom.

L'attività di formazione e educazione portata avanti da Treedom, grazie alla collaborazione con le organizzazioni locali, genera un cambiamento rilevante sulla “Coscienza ambientale” e la consapevolezza degli effetti dell'attività agricola sull'ambiente, sulla “Capacità di gestione dello spazio coltivabile”, sulle “Competenze sulla qualità del suolo” con conseguente sviluppo della capacità di gestirlo e conservarlo nel pieno rispetto delle sue peculiarità, su “Conoscenze e tutela della biodiversità” e consapevolezza della responsabilità di tutelare e rispettare l'equilibrio tra le diverse specie, sulle “Conoscenze su prevenzione conseguenze legate a eventi climatici estremi” e relativa capacità di adottare comportamenti opportuni in relazione a specifiche situazioni.

Si tratta di azioni importanti che operano sulla sfera delle conoscenze e dei comportamenti e che in quanto tali portano a un'evoluzione delle abitudini dei singoli, andando ad agire, non solo in favore dell'obiettivo 12, ma anche nell'ambito degli obiettivi 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) per quel che concerne la sensibilizzazione al cambiamento climatico e la riduzione del suo impatto e 15 (La vita sulla terra), supportando la salvaguardia della biodiversità.

Il modo in cui è percepita la formazione è un aspetto che acquisisce grande rilevanza poiché significa che si sta coltivando una comunità più autonoma e preparata e che, forte del percorso di acquisizione competenze tecniche e trasversali, può impattare anche sulla crescita della stessa e sul tema delle etnie.

DIMENSIONE D'IMPATTO	ASPETTO	INDICATORE	INDEX TEMA	INDEX ASPETTO	INDEX DIMENSIONE
Benessere personale	Sicurezza alimentare	Quantità di cibo prodotta dalle mie piante e a disposizione per l'alimentazione della mia famiglia	5,00	5,14	4,70
		Varietà di cibo prodotta dalle mie piante e a disposizione per l'alimentazione della mia famiglia	4,92		
		Variazioni di semi alimentari forniti	5,50		
	Accesso alla salute	Posso permettermi di pagare il dottore se io o qualche membro della mia famiglia ha problemi di salute o di avere un'assicurazione sanitaria	4,92	4,44	
		Preoccupazione di non riuscire a pagare le cure mediche mie e della mia famiglia	3,97		
	Aumento scolarizzazione	Minore preoccupazione per la formazione dei miei figli: penso che la mia famiglia abbia abbastanza soldi per pagare una buona scuola	4,52	4,52	
Benessere economico	Generazione di reddito	Percentuale del reddito totale della mia famiglia che proviene dall'attività con Treedom nell'ultimo anno	4,52	4,57	4,90
		Variazione del denaro guadagnato	4,91		
		Mi sento di essere economicamente indipendente, ovvero di avere abbastanza soldi per vivere tranquillamente e di non doverli chiedere a nessuno	4,30		
	Sostenibilità finanziaria e cashflow	Fiducia che la mia attività agricola potrà continuare nei prossimi cinque anni	5,73	5,23	
		Capacità di organizzare i soldi disponibili e di pagare chi lavora per me è	5,00		
		Capacità di comprare ciò di cui la mia famiglia ha bisogno tutti i giorni	4,96		

	Investimenti (piccole imprese, prestiti agli altri contadini)	Capacità di risparmiare i soldi guadagnati	5,06	4,90	
		Da quando partecipo al progetto mi è capitato di fare dei piccoli prestiti ad altri contadini o persone della comunità che ne avevano bisogno per le loro attività	4,74		
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	Capacità di gestione di progetti agroforestali	Penso che le persone dell'organizzazione con cui collaboro mi aiuteranno a risolvere eventuali problematiche agricole	5,87	5,75	5,65
		Variazione del numero di specie di piante	7,00		
		Variazione del tasso di mortalità delle piantine in nursery	5,00		
		Variazione del tasso di mortalità delle piantine in terra	5,20		
		Integrazione di altre attività agrosilvopastorali, apicoltura, acquacoltura	5,70		
	Accesso alla tecnologia	Varietà di nuovi strumenti e tecnologie per la coltivazione di cui sono venuto a conoscenza e che ho utilizzato	5,48	5,43	
		Capacità di utilizzare nuovi strumenti e tecnologie per la coltivazione che prima non conoscevo	5,38		
	Coscienza ambientale	Conoscenze rispetto agli effetti (inquinamento, utilizzo e trasformazione dei terreni, trasformazione del territorio, allontanamento o modifica comportamenti animali) ambientali delle mie attività agricole	5,68	5,68	
	Capacità di gestione dello spazio coltivabile (geografia)	Conoscenze rispetto alla gestione dello spazio coltivabile (piantumazione, distanziamento delle piante)	5,66	5,66	
	Competenze sulla qualità del suolo	Consapevolezza dell'importanza di conservare e favorire una buona qualità del suolo	5,76	5,64	
		Conoscenze pratiche su come conservare e favorire una buona qualità del suolo	5,51		
	Conoscenze e tutela della biodiversità	Consapevolezza dell'importanza dell'esistenza di diverse forme di piante e animali per garantire l'equilibrio naturale	5,66	5,69	
		Conoscenze pratiche su come proteggere la biodiversità	5,71		
	Conoscenze su prevenzione di conseguenze legate a eventi climatici estremi	Consapevolezza dei rischi relativi al cambiamento climatico (eventi estremi come alluvioni, tsunami, frane, siccità...)	5,78	5,68	
Conoscenze sui rischi climatici (eventi estremi come alluvioni, tsunami, frane, siccità...)		5,59			

Tabella 4: Indice d'impatto calcolato per ognuno dei temi del framework teorico dei contadini. Scala di valutazione [1-7], 1 impatto fortemente negativo, 4 nessun impatto, 7 impatto fortemente positivo.

Quanto evidenziato a livello generale si riflette sulle **rilevazioni dei tre diversi Paesi** declinandosi in relazione alle singole specificità.

Dallo studio dei dati, si può osservare che i contadini kenyoti hanno sperimentato un cambiamento medio maggiore dei contadini delle altre aree, come dimostra il Grafico 15. In particolare, la dimensione d'impatto **Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile** ha ottenuto un valore molto positivo (6,15). Questa stessa dimensione è risultata la più positivamente impattata anche per Nepal (5,36) e Madagascar (5,22). La dimensione **Benessere personale**, in linea con i risultati generali, è quella che ha ottenuto valori di cambiamento relativamente più bassi, con valore medio minimo ottenuto nello studio del cambiamento del Madagascar, dove si è assestata nell'intorno del livello d'indifferenza (3,98).

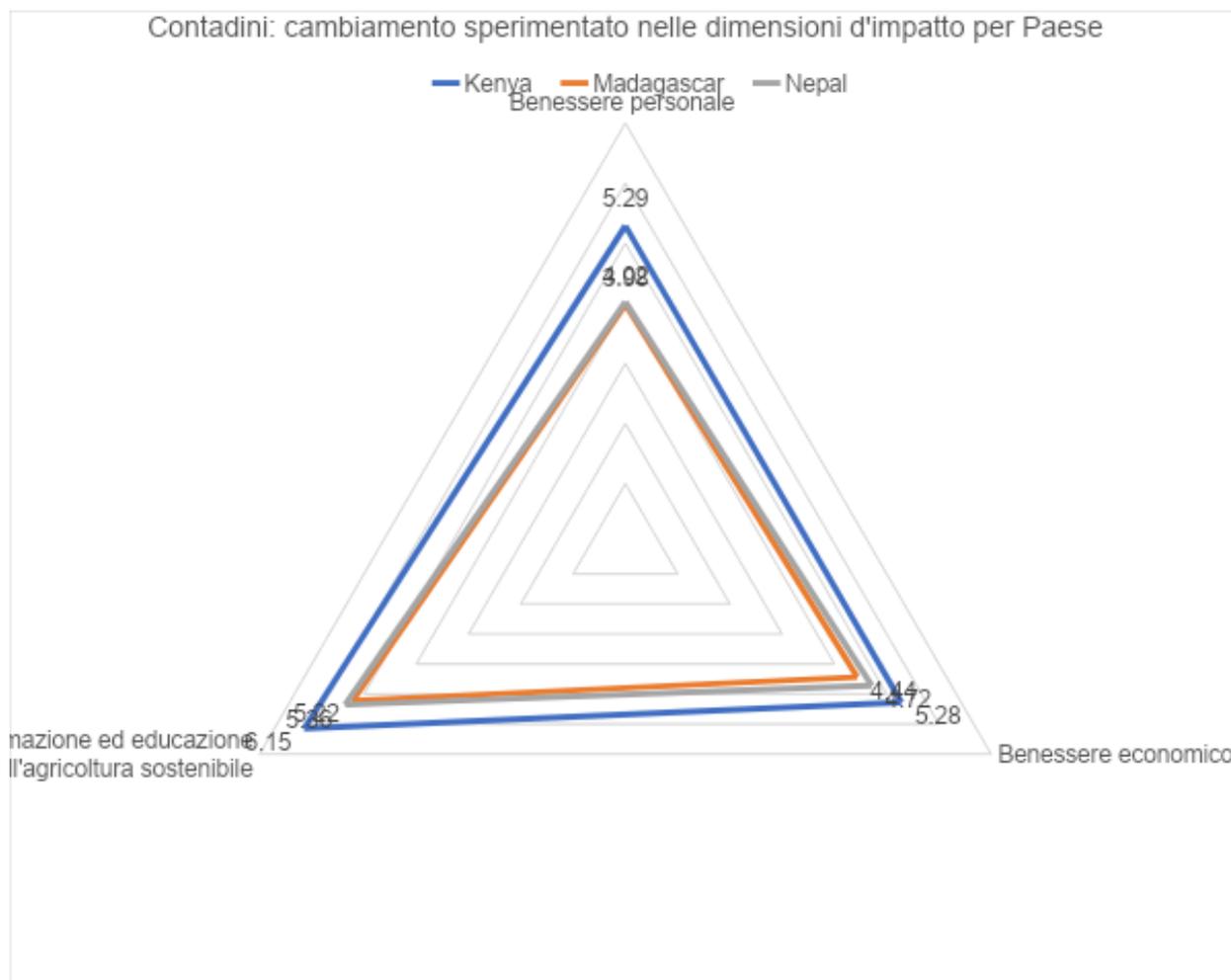


Grafico 15: Cambiamento percepito dai contadini per ciascuna delle relative dimensioni d'impatto, rappresentato per Paese

Chi percepisce più cambiamento? Analisi di significatività della differenza tra le medie relativamente alle dimensioni d'impatto.

L'analisi è stata completata mediante il **confronto tra sotto-campioni**, relativamente ai seguenti gruppi di stakeholder:

- Maschi/femmine (vedi paragrafo successivo);
- Appartenenza a minoranza etnico/linguistica;
- Presenza di figli minori;
- Continuatività nel tempo di partecipazione all'attività con Treadom;
- Lontananza nel tempo di collaborazione con Treadom;
- Età (under 30 / over 30);
- Percentuale di reddito familiare proveniente dalla collaborazione con Treadom;

- Chi ha alberi da *income* ha migliorato il proprio reddito più degli altri?
- Chi ha alberi da frutto ha migliorato la propria alimentazione più degli altri?

L'obiettivo di tale fase dell'analisi è stato quello di determinare quali differenze intercorressero tra gli effetti rilevati dai diversi sotto-campioni, con riferimento alle dimensioni d'impatto, e in che misura tali differenze fossero significative. In altre parole, si è cercato di determinare su quali gruppi di sotto-campioni gli impatti rilevati siano più marcati, con differenze significative tra le medie degli effetti quantificati grazie al questionario.

I risultati di tale analisi sono riportati nelle seguenti tabelle. Dove viene riportata significatività nulla ("NO"), significa che la differenza tra le medie non è statisticamente significativa, ovvero non è abbastanza marcata da rendere possibile la caratterizzazione dei sottogruppi del campione mediante tali aspetti. Semplificando, si può pensare che, laddove non vi è significatività statistica nella differenza delle medie, le persone appartenenti ai sottogruppi del campione rilevino, relativamente alle dimensioni d'impatto indagate, effetti e benefici sostanzialmente simili. Al contrario, in presenza di significatività, è possibile affermare che i due sotto-campioni sperimentino impatti di intensità diversa e tale differenza è attribuibile all'appartenenza al gruppo considerato. Tali valori vengono evidenziati in grassetto nelle tabelle che seguono.

I contadini appartenenti ad una minoranza etnico-linguistica hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto a quelli non appartenenti. In altre parole, l'impatto derivante alla partecipazione ai progetti di Treedom è maggiore per i contadini appartenenti ad una minoranza etnico-linguistica che riportano, in media, cambiamenti positivi di entità maggiore rispetto ai loro colleghi, relativamente all'accrescimento del loro benessere personale ed economico e alla formazione ricevuta in ambito di agricoltura sostenibile.

APPARTENENZA AD UNA MINORANZA ETNICO-LINGUISTICA			
Dimensioni d'impatto	Minoranza	Non minoranza	Significatività
Benessere personale	5,26	4,48	Sì
Benessere economico	5,42	4,72	Sì
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	6,58	5,27	Sì

Tabella 5: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "appartenenza ad una minoranza etnico-linguistica"

I contadini **con figli a carico** hanno sperimentato cambiamenti maggiori e significativi nella dimensione "Benessere personale" e "Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile", rispetto a quelli senza figli a carico.

FIGLI A CARICO			
Dimensioni d'impatto	Figli a carico	Non figli a carico	Significatività
Benessere personale	4,74	4,55	Sì
Benessere economico	4,96	4,85	No
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	5,78	5,37	Sì

Tabella 6: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "figli a carico"

I contadini di **età superiore ai trent'anni** hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto agli under 30.

Età			
Dimensioni d'impatto	Under 30	Over 30	Significatività
Benessere personale	4,39	4,73	Sì
Benessere economico	4,68	4,96	Sì
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	5,29	5,70	Sì

Tabella 7: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "età"

I contadini che partecipano o hanno partecipato al progetto **per almeno tre anni** hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto a chi vi ha partecipato per uno o due anni, in linea con le tempistiche di realizzazione del cambiamento.

CONTINUATIVITÀ DEL PROGETTO (BREVE/LUNGO PERIODO)			
Dimensioni d'impatto	Breve periodo	Lungo periodo	Significatività
Benessere personale	4,49	5,00	Sì
Benessere economico	4,75	5,22	Sì
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	5,30	6,23	Sì

Tabella 8: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "continuità del progetto"

I contadini che hanno partecipato al progetto **prima del 2019** hanno sperimentato un cambiamento significativamente maggiore nella dimensione d'impatto "Benessere personale", mentre quelli che vi hanno partecipato **dopo il 2019** hanno sperimentato un cambiamento significativamente maggiore nella dimensione d'impatto "Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile", sempre in linea con le tempistiche di realizzazione del cambiamento.

VICINANZA NEL TEMPO DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO			
Dimensioni d'impatto	Lontano	Vicino	Significatività
Benessere personale	4,96	4,63	Sì
Benessere economico	4,81	4,94	No
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	4,98	5,76	Sì

Tabella 9: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "vicinanza nel tempo della partecipazione al progetto"

L'entità dell'impatto sembra essere correlata positivamente con la percentuale di reddito proveniente dall'attività progettuale: i contadini il cui **reddito dipende per una percentuale superiore al 30% dal progetto con Treedom** hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto a quelli il cui reddito ne dipende per una percentuale inferiore al 30%.

PERCENTUALE DI REDDITO PROVENIENTE DA TREEDOM			
Dimensioni d'impatto	<30%	>30%	Significatività
Benessere personale	4,65	4,68	Sì
Benessere economico	4,79	4,94	Sì
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	4,98	5,75	Sì

Tabella 10: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "percentuale di reddito proveniente da Treedom"

I contadini che hanno piantato delle **piante da reddito** (Caffè, Cacao, Neem e Ravintsara) hanno sperimentato un incremento del reddito attribuibile all'attività con Treedom rispetto all'anno precedente significativamente maggiore rispetto ai contadini che non hanno piantato piante da reddito.

CHI HA ALBERI DA INCOME HA MIGLIORATO IL PROPRIO REDDITO PIÙ DEGLI ALTRI?			
Item	Da reddito	Non da reddito	Significatività
Incremento di reddito rispetto all'anno precedente attribuibile all'attività con Treedom	5,68	4,63	Sì

Tabella 11: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della tipologia di alberi ricevuti (da reddito / non da reddito)

I contadini che hanno piantato delle **piante da frutto** hanno sperimentato un incremento della quantità e della varietà della propria dieta e di quella della propria famiglia significativamente maggiore rispetto ai contadini che non hanno piantato piante da frutto.

CHI HA ALBERI DA FRUTTO HA MIGLIORATO LA PROPRIA ALIMENTAZIONE PIÙ DEGLI ALTRI?			
Item	Da frutto	Non da frutto	Significatività
Alimentazione personale e familiare integrata grazie ai prodotti delle piante coltivate con Treedom	5,77	4,51	Sì
Aumento della varietà della dieta grazie ad aumento del reddito	5,74	4,40	Sì

Tabella 12: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della tipologia di alberi ricevuti (da frutto / non da frutto)

Empowerment femminile

Un'analisi distinta è stata svolta relativamente al confronto del cambiamento avvenuto fra **donne e uomini**.

Similmente a quanto rilevato per le altre sottopopolazioni, l'obiettivo di questa ulteriore analisi è stato quello di determinare quali differenze intercorressero tra gli effetti rilevati dai due gruppi, con riferimento sia alle dimensioni d'impatto che agli indicatori che le compongono, e in che misura tali differenze fossero significative.

Dalla tabella si può osservare che il cambiamento sulle dimensioni d'impatto "Benessere economico" e "Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile" è più significativo sulla popolazione di sesso femminile e tale differenza è statisticamente significativa ovvero non casuale.

SESSO			
Dimensioni d'impatto	F	M	Significatività
Benessere personale	4,77	4,62	No
Benessere economico	4,97	4,89	Sì
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	5,74	5,58	Sì

Tabella 13: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "sesso"

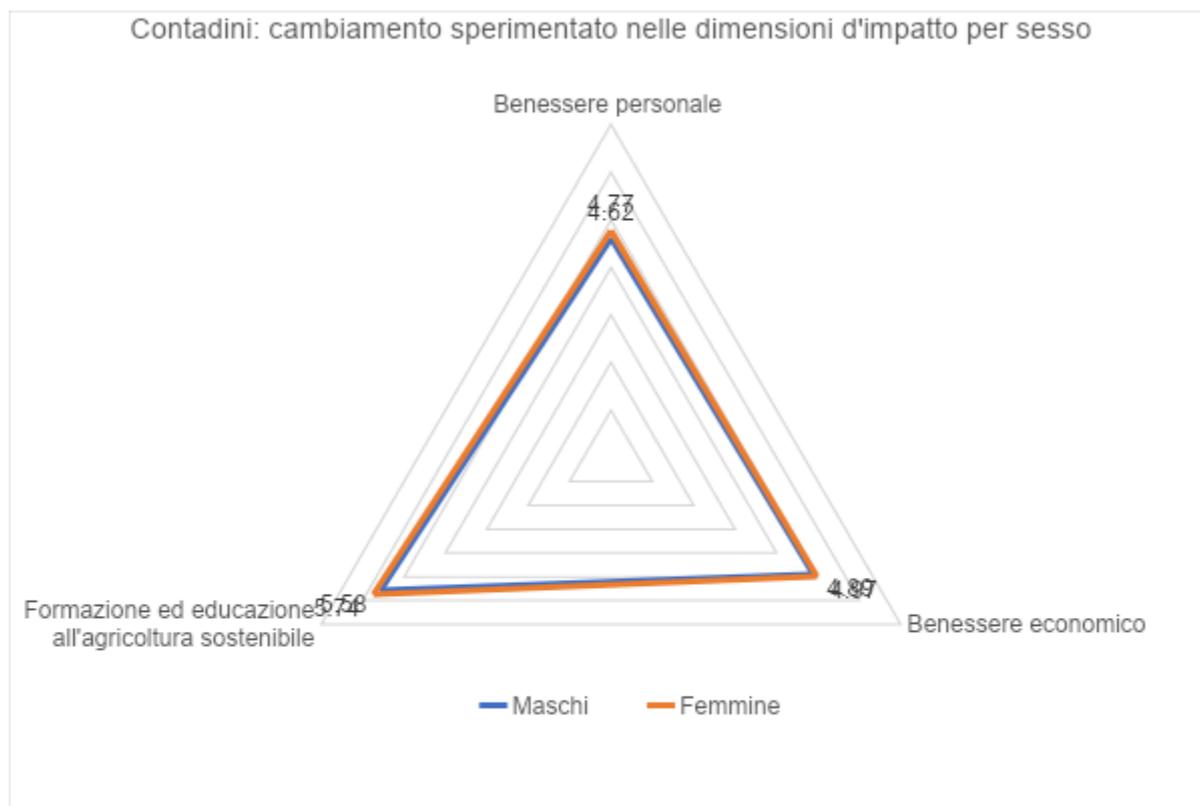


Grafico 16: Cambiamento sperimentato dai contadini nelle dimensioni d'impatto per sesso

Sesso					
DIMENSIONE D'IMPATTO	ASPETTO	INDICATORE	F	M	SIGNIFICATIVITÀ
Benessere personale	Sicurezza alimentare	Quantità di cibo prodotta dalle mie piante e a disposizione per l'alimentazione della mia famiglia	5,10	4,93	NO
		Varietà di cibo prodotta dalle mie piante e a disposizione per l'alimentazione della mia famiglia	4,95	4,91	NO
	Accesso alla salute	Posso permettermi di pagare il dottore se io o qualche membro della mia famiglia ha problemi di salute o di avere un'assicurazione sanitaria	5,00	4,87	SI
		Preoccupazione di non riuscire a pagare le cure mediche mie e della mia famiglia	4,08	3,88	SI
Aumento scolarizzazione	Meno preoccupazione per la formazione dei miei figli: penso che la mia famiglia abbia abbastanza soldi per pagare una buona scuola	4,67	4,43	NO	
Benessere economico	Generazione di reddito	Variazione del denaro guadagnato	4,95	4,90	SI
		Mi sento di essere economicamente indipendente, ovvero di avere abbastanza soldi per vivere tranquillamente e di non doverli chiedere a nessuno	4,20	4,38	SI
	Sostenibilità finanziaria e cashflow	Fiducia che la mia attività agricola potrà continuare nei prossimi cinque anni	5,91	5,62	NO
		Capacità di organizzare i soldi disponibili e di pagare chi lavora per me è	5,08	4,94	NO
		Capacità di comprare ciò di cui la mia famiglia ha bisogno tutti i giorni	5,02	4,92	SI
	Investimenti (piccole imprese, prestiti agli altri contadini)	Capacità di risparmiare i soldi guadagnati	5,11	5,02	SI
Da quando partecipo al progetto mi è capitato di fare dei piccoli prestiti ad altri contadini o persone della comunità che ne avevano bisogno per le loro attività		4,80	4,69	SI	
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	Capacità di gestione di progetti agroforestali	Penso che le persone dell'organizzazione con cui collaboro mi aiuteranno a risolvere eventuali problematiche agricole	5,98	5,79	NO
	Accesso alla tecnologia	Varietà di nuovi strumenti e tecnologie per la coltivazione di cui sono venuto a conoscenza e che ho utilizzato	5,64	5,36	SI

		Capacità di utilizzare nuovi strumenti e tecnologie per la coltivazione che prima non conoscevo	5,49	5,30	SI
	Coscienza ambientale	Conoscenze rispetto agli effetti (inquinamento, utilizzo e trasformazione dei terreni, trasformazione del territorio, allontanamento o modifica comportamenti animali) ambientali delle mie attività agricole	5,72	5,66	SI
	Capacità di gestione dello spazio coltivabile (geografia)	Conoscenze rispetto alla gestione dello spazio coltivabile (piantumazione, distanziamento delle piante)	5,69	5,64	SI
	Competenze sulla qualità del suolo	Consapevolezza dell'importanza di conservare e favorire una buona qualità del suolo	5,89	5,68	NO
		Conoscenze pratiche su come conservare e favorire una buona qualità del suolo	5,60	5,44	SI
	Conoscenze e tutela della biodiversità	Consapevolezza dell'importanza dell'esistenza di diverse forme di piante e animali per garantire l'equilibrio naturale	5,75	5,60	SI
		Conoscenze pratiche su come proteggere la biodiversità	5,79	5,65	SI
	Conoscenze su prevenzione di conseguenze legate a eventi climatici estremi	Conoscenze rispetto agli effetti (inquinamento, utilizzo e trasformazione dei terreni, trasformazione del territorio, allontanamento o modifica comportamenti animali) ambientali delle mie attività agricole	5,88	5,70	NO
		Conoscenze rispetto alla gestione dello spazio coltivabile (piantumazione, distanziamento delle piante)	5,71	5,51	SI

Tabella 14: Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "sesso", per singoli indicatori

Partner locali

La presentazione dei risultati di impatto si conclude con i dati dell'analisi condotta sui Partner locali, finalizzata alla rilevazione delle caratteristiche anagrafiche e all'incidenza dei progetti di Treadom sulle quattro dimensioni di cambiamento individuate per questo gruppo di portatori di interesse.

Anagrafica

Sono state coinvolte nell'analisi d'impatto, mediante focus group e questionari, cinque organizzazioni, che come descritto nel capitolo “_Who2_ In giro per il mondo. Mappatura degli stakeholder di impatto” collaborano con Treadom per l'attuazione operativa dei progetti nei territori di attività: tre in Kenya, una in Nepal e una in Madagascar.

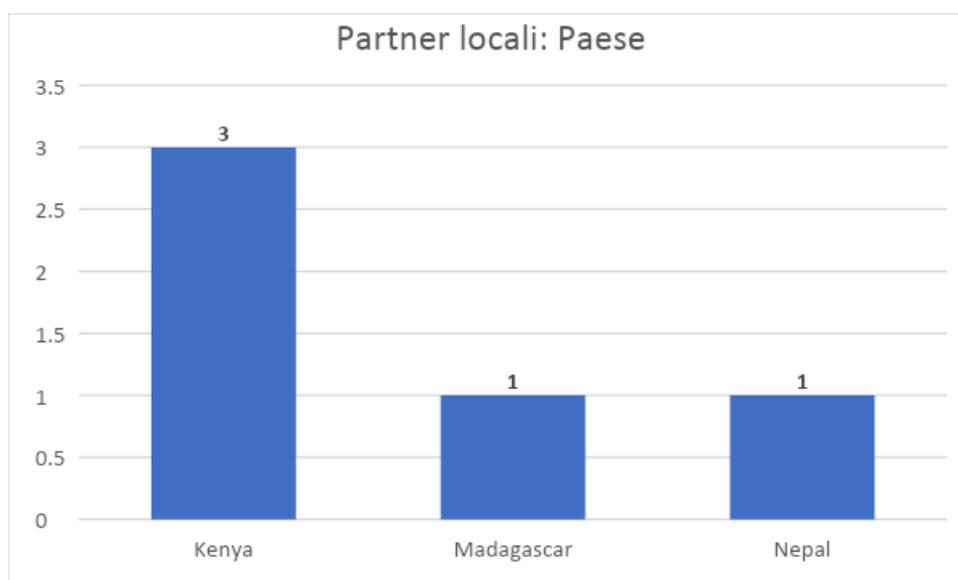


Grafico 17: Partner locali rappresentati per paese

Questi attori hanno attivato la collaborazione con Treadom in momenti diversi, rappresentando in maniera uniforme tutte le diverse fasce temporali di collaborazione prese in esame: 1/3 anni (2 organizzazioni), 3/5 anni (1 organizzazione), 5/10 anni (1 organizzazione), più di 10 anni (1 organizzazione).

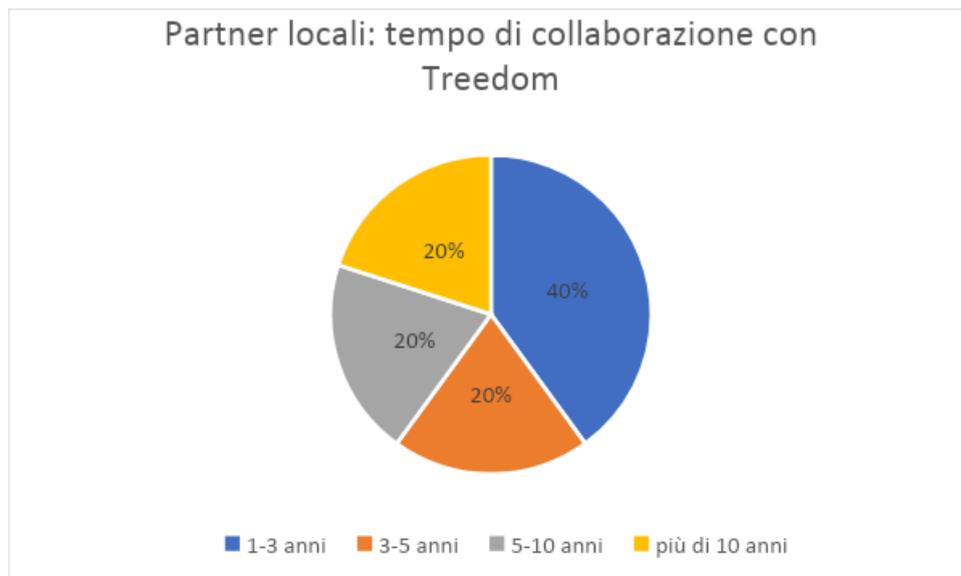


Grafico 18: Partner locali rappresentati per tempo di collaborazione con Treedom

Quantificazione del cambiamento percepito

Le dimensioni di impatto che caratterizzano il framework teorico di riferimento per i Partner locali sono quattro: accesso alle risorse finanziarie, riconoscimento dell'organizzazione sul territorio, gestione e sviluppo dell'organizzazione, buone pratiche di agricoltura sostenibile.

Il cambiamento percepito relativamente agli indicatori rappresentativi di ogni dimensione, così come rilevato per le categorie di stakeholder presentate in precedenza, risulta essere positivamente percepito in termini di impatto, presentando per questo gruppo valori medi superiori al 5.

La dimensione maggiormente impattata è quella relativa alle Buone pratiche di agricoltura sostenibile, che investe l'ambito della formazione, a seguire Gestione e sviluppo dell'organizzazione, Riconoscimento dell'organizzazione sul territorio e, in chiusura, Accesso alle risorse finanziarie. Questa sequenza risulta essere coerente con la catena del cambiamento: anzitutto si modificano le conoscenze, ne deriva un cambiamento nelle prassi di gestione delle organizzazioni, questo genera un'acquisizione di autorevolezza delle organizzazioni sul territorio che si riflette su un aumento nell'accesso alle risorse finanziarie.

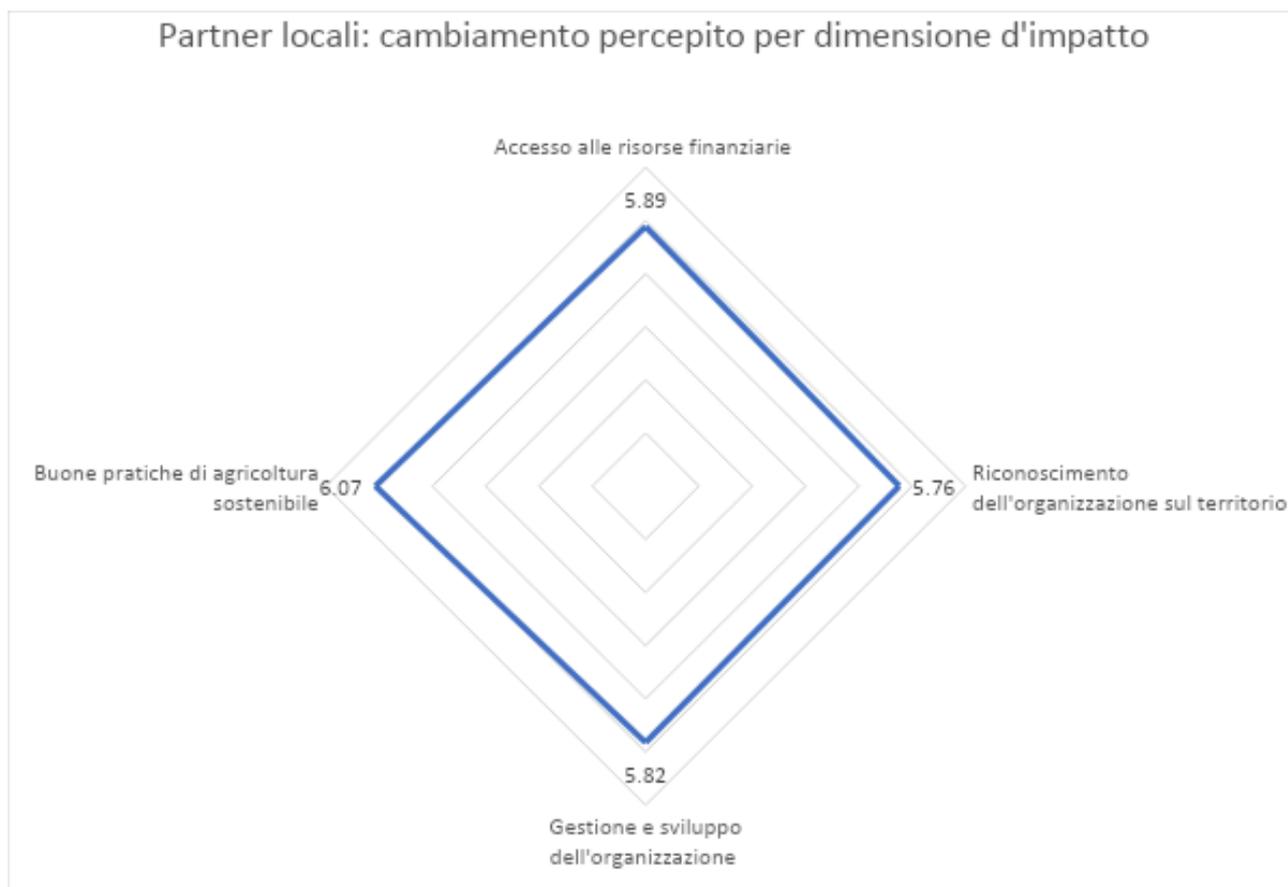


Grafico 19: Cambiamento percepito dai partner locali per ciascuna delle relative dimensioni d'impatto

La matrice Rilevanza - Cambiamento.

Nell'ambito della compilazione dei questionari, è stato chiesto ai rispondenti di fornire una valutazione della rilevanza delle dimensioni d'impatto. Associando il valore medio assegnato dalle organizzazioni con il cambiamento da esse percepito, è stata costruita la matrice Rilevanza – Cambiamento che fornisce, quindi, una rappresentazione sintetica della portata del cambiamento percepito e dell'importanza che questo assume per lo stakeholder coinvolto.

La matrice ha come origine degli assi il valore 4, corrispondente all'indifferenza. Dalla posizione dei temi all'interno della matrice, concentrati nel quadrante in alto a destra, si può affermare che non solo che tutti i rispondenti hanno sperimentato un cambiamento positivo significativamente superiore al valore d'indifferenza per tutte le dimensioni d'impatto considerate, ma anche che questo cambiamento è rilevante per le organizzazioni.

Buone pratiche di agricoltura sostenibile è la dimensione più impattata e più rilevante per le organizzazioni e fa riferimento a un cambiamento di primo livello di conoscenze e competenze.

Accesso alle risorse finanziarie è la dimensione con il rapporto rilevanza/cambiamento più basso (nonostante il cambiamento riportato sia comunque molto alto).

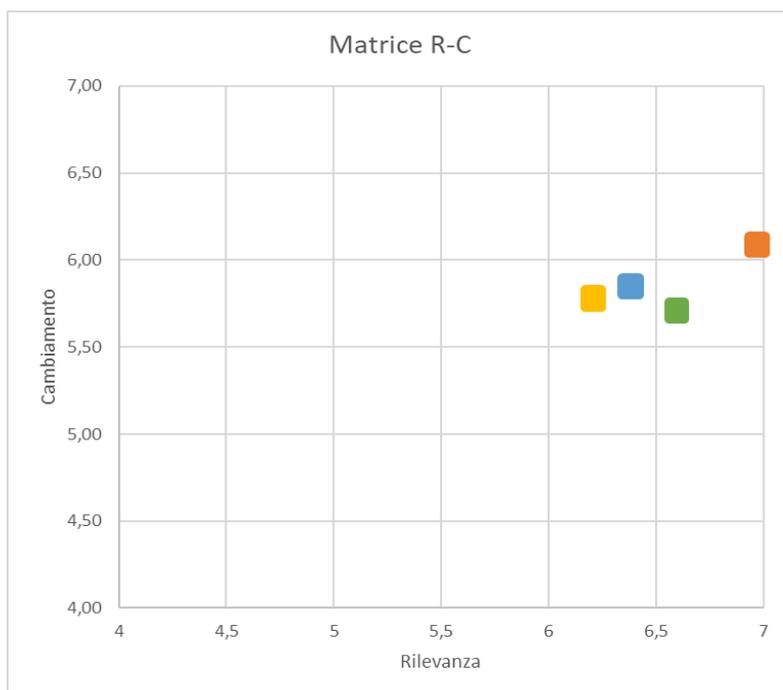


Immagine 6: Matrice rilevanza / cambiamento

Accesso alle risorse finanziarie	■
Riconoscimento dell'organizzazione sul territorio	■
Gestione e sviluppo dell'organizzazione	■
Buone pratiche di agricoltura sostenibile	■

L'analisi dei singoli indicatori all'interno delle dimensioni di impatto considerate esprime una tendenza generale estremamente positiva, mostrando valori compresi tra il 5,13 (valore più basso) e il 7 (valore più alto, rilevato su due indicatori).

La dimensione **Accesso alle risorse finanziarie** registra un dato su cui è interessante fare una riflessione. In termini di sicurezza finanziaria, il coinvolgimento nei progetti di Treedom incide significativamente sull'adeguatezza e la continuità dei flussi di cassa, che permettono una migliore pianificazione delle attività sul medio/lungo periodo. Il valore di 6,20 per entrambi questi indicatori conferma come la collaborazione con Treedom operi in maniera coerente con l'obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica – e l'obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi – dell'Agenda 2030. D'altra parte, è interessante anche notare che, in termini di introiti diretti, l'attività nell'ambito dei progetti Treedom ha un'incidenza proporzionalmente meno determinante per le organizzazioni. Ciò può essere ricondotto al fatto che le organizzazioni nutrono un certo grado di autonomia produttiva rispetto alla collaborazione con Treedom, come rilevato anche su alcuni indicatori analizzati per il Personale dei Partner.

Per quanto attiene la dimensione **Riconoscimento dell'organizzazione sul territorio**, emerge chiaramente come, in termini di credibilità e reputazione, la collaborazione Treedom abbia un impatto importante sulla reputazione delle organizzazioni presso i contadini con cui collabora

(valore medio 6,20) con un riverbero più che positivo sull'incremento del numero di singoli o comunità interessati a partecipare ai suoi progetti (valore medio 6,80). Il riconoscimento dell'organizzazione come punto di riferimento autorevole e competente sul territorio è fattore decisivo per la costruzione di una comunità solida e autonoma, capace di autodeterminarsi e svilupparsi. Si tratta di indicatori che mettono in evidenza il valore del contributo di Treedom, esprimendo la crucialità di piani di azione orientati all'obiettivo 17 per lo sviluppo sostenibile – Partnership per gli obiettivi.

La dimensione **Gestione e sviluppo dell'organizzazione** registra un valore medio generale anch'esso positivo (5,82). Nell'ambito della collaborazione con Treedom, il confronto con professionalità, strutture organizzative e nuove modalità gestionali porta i partner locali ad avviare un processo di evoluzione interno, integrando asset, procedure e buone pratiche. Ne deriva un impatto rilevante sui diversi aspetti che costituiscono la dimensione d'impatto: in termini di metodologia del lavoro, il miglioramento della gestione delle risorse umane (valore medio 6,20) e una supervisione delle attività agroforestali più continua ed efficace (valore medio 6,40); mentre in termini di sviluppo di nuove attività, la capacità di avviare attività in ambito agroforestale e sociale. Si tratta di indicatori che rappresentano azioni in linea con gli obiettivi 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica –, 12 – Consumo e produzione responsabili – e 15 – Vita sulla terra.

Per questa dimensione di impatto, merita una segnalazione specifica l'indicatore circa la variazione del tasso di mortalità delle piantine in nursery. L'attività di produzione sembra essere già caratterizzata da un alto standard gestionale da parte delle organizzazioni, dunque emergono cambiamenti positivi (5,13) ma di magnitudo minore rispetto agli altri effetti rilevati.

Come evidenziato in apertura di questa sezione, la dimensione di impatto **Buone pratiche di agricoltura sostenibile** è quella che registra il valore medio generale più alto (6,07), con gli indicatori – “Utilizzo di concimi organici (Autoproduzione laddove possibile)” e “Diserbo fisico e meccanico (esclusione del diserbo chimico)” – che, rilevando il valore massimo attribuibile (7), dichiarano come totalmente impattante la collaborazione con Treedom in termini di gestione dei concimi e controllo della flora spontanea.

Il coinvolgimento nei progetti di Treedom incide anche su altri due indicatori che afferiscono all'ambito delle risorse e delle tecniche: “Selezione del materiale di propagazione (Autoproduzione laddove possibile)” e “Tecniche per una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua e il minor consumo di materiali non riutilizzabili”. Entrambi con valore medio pari a 6,40, confermano il grande valore dell'attività di formazione portato avanti da Treedom, coerente con l'obiettivo 4 – Istruzione di qualità – e determinante per il perseguimento degli obiettivi 12 – Consumo e produzione responsabili – e 15 – Vita sulla terra.

DIMENSIONE D'IMPATTO	ASPETTO	INDICATORE	INDEX TEMA	INDEX ASPETTO	INDEX DIMENSIONE
Accesso alle risorse finanziarie	Introiti diretti	Percentuale degli introiti attribuibile all'attività con Treedom	5,99	5,58	5,89
		Incremento percentuale degli introiti rispetto all'anno precedente attribuibile all'attività con Treedom	5,16		
	Sicurezza finanziaria	Capacità e possibilità dell'organizzazione di pianificare le attività oltre il breve termine	6,20	6,20	

		Adeguatezza dei flussi di cassa rispetto alla gestione dei progetti	6,20		
Riconoscimento della organizzazione sul territorio	Credibilità e reputazione sul territorio	Reputazione dell'organizzazione presso i contadini con cui collabora	6,20	6,08	5,76
		Reputazione dell'organizzazione presso le comunità locali dei contesti dove opera	6,00		
		Reputazione dell'organizzazione presso gli enti pubblici dei contesti dove opera	5,60		
		Reputazione dell'organizzazione presso le altre organizzazioni dei contesti dove opera	5,80		
		Variazione del numero di contadini o comunità di contadini interessati a partecipare ai progetti dell'organizzazione nell'ultimo anno	6,80		
	Possibilità di creare partnership e accedere a bandi	Incremento partnership con enti locali privati	5,35	5,35	
		Incremento partnership con enti pubblici	5,65		
		Incremento Bandi a cui si partecipa	5,20		
		Incremento dell'accesso ad accreditamenti presso enti governativi o albi (World Food Program, convenzioni, ...)	5,20		
	Gestione e sviluppo della organizzazione	Volume d'attività dell'organizzazione	Percentuale di alberi piantati con Treedom rispetto al totale degli alberi piantati	6,03	
Incremento percentuale degli alberi piantati con Treedom rispetto all'anno precedente			5,51		
Incremento percentuale dei dipendenti grazie all'attività con Treedom rispetto all'anno precedente			5,59		
Incremento percentuale dei contadini coinvolti grazie alle progettualità con Treedom rispetto all'anno precedente			5,37		
Metodologia di lavoro		La collaborazione con Treedom ha facilitato, presso l'organizzazione, il miglioramento della gestione delle risorse umane (efficientamenti organizzativi, migliori trattamenti contrattuali, team building e formazioni, etc.)	6,20	5,87	
		La collaborazione con Treedom ha facilitato, presso l'organizzazione, l'efficientamento delle procedure interne	5,40		
		La collaborazione con Treedom ha stimolato un aumento dell'attenzione posta dall'organizzazione sul controllo di gestione (definizione di obiettivi strategici, pianificazione operativa formalizzata, rilevamento di indicatori, etc.)	6,00		
Educazione e formazione		La collaborazione con Treedom ha facilitato lo sviluppo e l'incremento di competenze organizzative interne presso l'organizzazione	6,00	6,00	
		La collaborazione con Treedom ha facilitato lo sviluppo e l'incremento di competenze tecniche interne presso l'organizzazione	6,00		
Efficacia		Variazione tasso di mortalità delle piantine in nursery	5,13	5,46	
		Variazione tasso di mortalità delle piantine in terra	5,78		
Continuità nella supervisione delle attività		Grazie alla collaborazione con Treedom, l'organizzazione supervisione le attività agroforestali con più continuità e in modo più efficace	6,40	6,40	
Sviluppo nuove attività		Nuove attività agroforestali	6,40	5,95	
		Nuove attività agropastorali	5,80		
		Nuove attività di acquacoltura	5,20		
		Nuove attività sociali	6,40		
Accesso alla tecnologia		Accesso dell'organizzazione a strumentazioni e tecnologie in seguito alla collaborazione con Treedom	5,80	5,80	

Buone pratiche di agricoltura sostenibile	Materiale di propagazione	Selezione del materiale di propagazione (autoproduzione laddove possibile)	6,40	6,40	6,07
	Meccanicizzazione	Predilezione delle lavorazioni manuali per l'attività agroforestale (utilizzo di macchinari minimizzato)	5,20	5,20	
	Concimi	Utilizzo di concimi di origine organica (autoproduzione laddove possibile)	7,00	7,00	
	Controllo flora spontanea	Diserbo fisico o meccanico (esclusione del diserbo chimico)	7,00	7,00	
	Prodotti per la difesa	Utilizzo di prodotti per la difesa a basso impatto ambientale e, se possibile, biologici	6,60	6,60	
	Qualità del suolo	Esclusione delle lavorazioni profonde oltre i 30 cm (es. scasso) e utilizzo di buone pratiche agronomiche (es. consociazioni e/o rotazioni volte al mantenimento e al miglioramento della fertilità del suolo)	5,40	5,40	
	Ormoni	Esclusione di ormoni e altre sostanze stimolanti o acceleratori di crescita delle piante	5,20	5,20	
	Irrigazione	Utilizzo di tecniche per una maggiore efficienza nell'uso dell'acqua e il minor consumo di materiali non riutilizzabili (es: raccolta dell'acqua piovana e minimizzazione del consumo da altre fonti)	6,40	6,40	
	Fase post raccolta	Esclusione di sostanze chimiche per la fase post raccolta	5,40	5,40	

Immagine 7: Indice d'impatto calcolato per ognuno dei temi del framework teorico delle organizzazioni partner. Scala di valutazione [1-7], 1 impatto fortemente negativo, 4 nessun impatto, 7 impatto fortemente positivo.

Analizzando le dimensioni d'impatto per Paese si può osservare che Kenya e Madagascar hanno sperimentato i cambiamenti maggiori, con il primo che percepisce un cambiamento medio nelle quattro dimensioni di 6,22. In particolare, le organizzazioni keniate hanno sperimentato un significativo aumento nel riconoscimento territoriale (6,43), aspetto sottolineato anche nell'ambito dei focus group, ma paradossalmente un cambiamento di proporzioni inferiori nelle buone pratiche di agricoltura sostenibile (5,85), che a livello aggregato invece risulta essere la dimensione più impattata. Questa dimensione ha ottenuto il valore più alto in Nepal (6,22) e il secondo valore maggiore in Madagascar (6,56), seguente solo all'accesso alle risorse finanziarie (6,70). Per il Nepal, il miglioramento nelle buone pratiche di agricoltura sostenibile è l'unica dimensione che ha sperimentato un cambiamento significativamente positivo, mentre le altre hanno ottenuto valori o molto prossimi all'indifferenza.

Partner locali: cambiamento sperimentato nelle dimensioni d'impatto per Paese

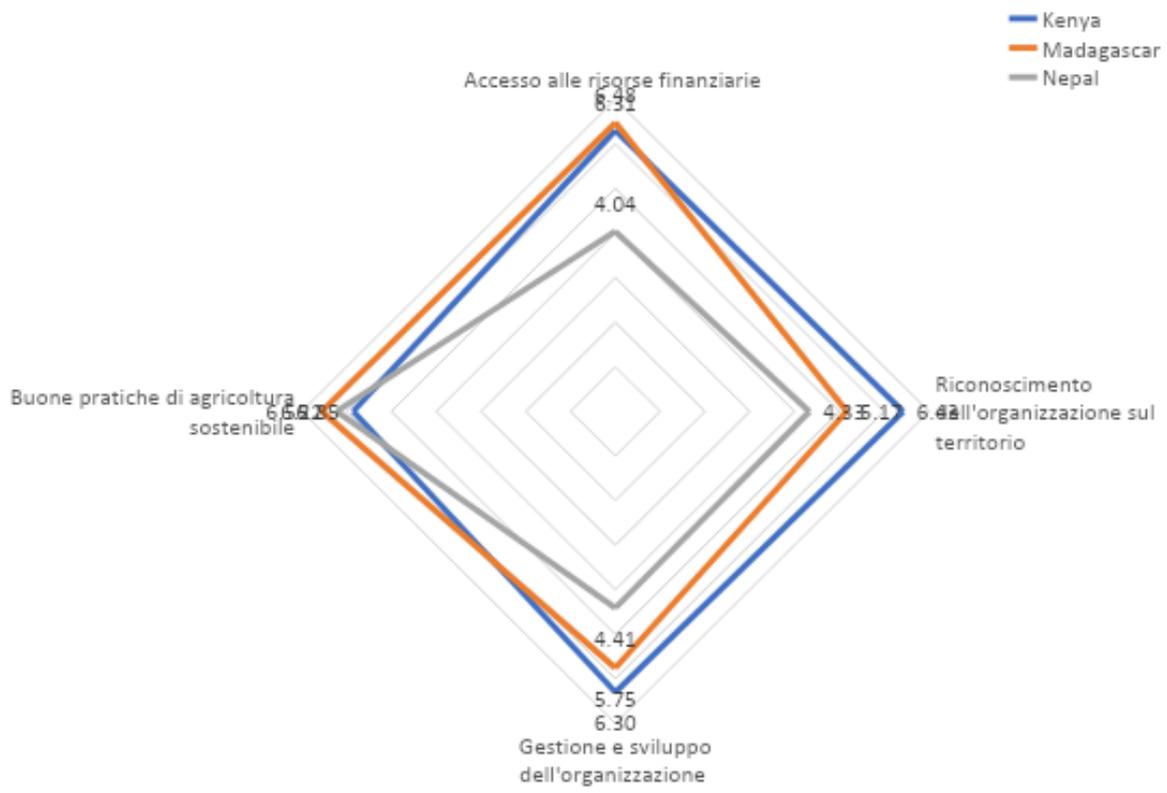


Immagine 8: Cambiamento percepito dalle organizzazioni partner locali per ciascuna delle relative dimensioni d'impatto, rappresentato per Paese

How Much Welcome to the jungle. I risultati

Personale dei Partner

La terza categoria di stakeholder coinvolta è stata quella del Personale dei Partner, con l'obiettivo di comprendere le caratteristiche distintive e gli effetti generati dall'impiego e dalla collaborazione con Treadom, relativamente alle tre dimensioni d'impatto delineate per questo stakeholder.

I dati che seguono riguardano le organizzazioni operanti in Kenya e Madagascar poiché le particolarità del contesto normativo nepalese e del conseguente modello di business adottato dalle organizzazioni per operare nel Paese hanno fatto sì che non fosse possibile coinvolgere direttamente il personale dei partner in Nepal. Per poter lavorare in Nepal, infatti, le organizzazioni del terzo settore devono essere registrate al Social Welfare Ministry Register e quindi devono avere ragione sociale nepalese. Per questa ragione, l'organizzazione italiana Asia, interlocutore in loco di Treadom, deve poggiarsi a partner locali per implementare la parte operativa delle attività. Questo impedisce il rapporto diretto con i singoli membri dello staff delle organizzazioni e l'impossibilità di raccogliere dati relativi a questa categoria di portatori di interesse.

Anagrafica

Hanno risposto al questionario 42 persone che lavorano per le organizzazioni presenti in Kenya e Madagascar. Si evidenzia una significativa prevalenza dei primi (78,6%), poiché afferenti a tre diverse organizzazioni, a fronte dell'unico interlocutore Malgascio Tsiryparma.

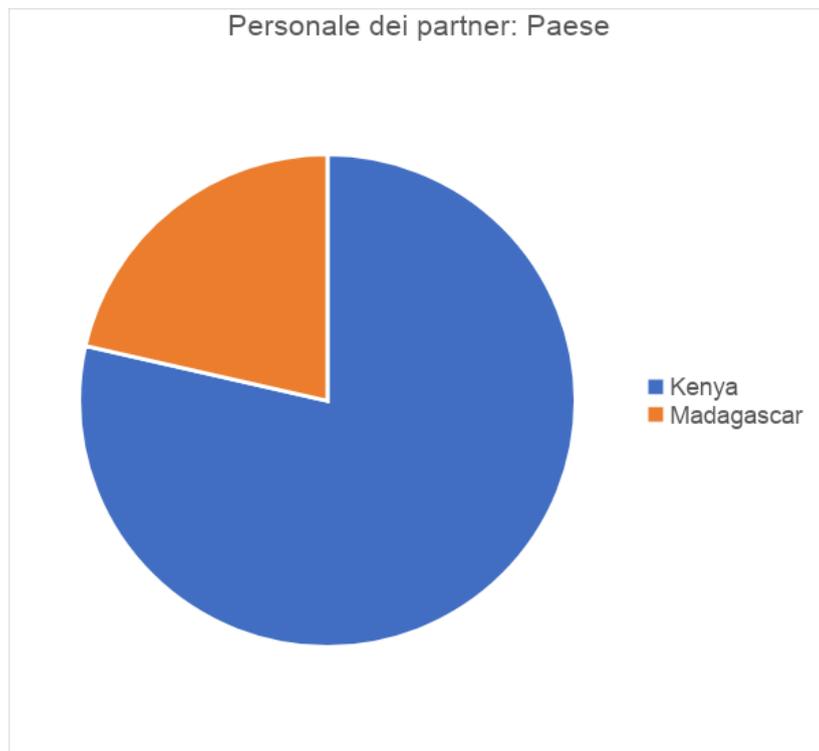


Grafico 20: Personale dei partner rappresentato per paese

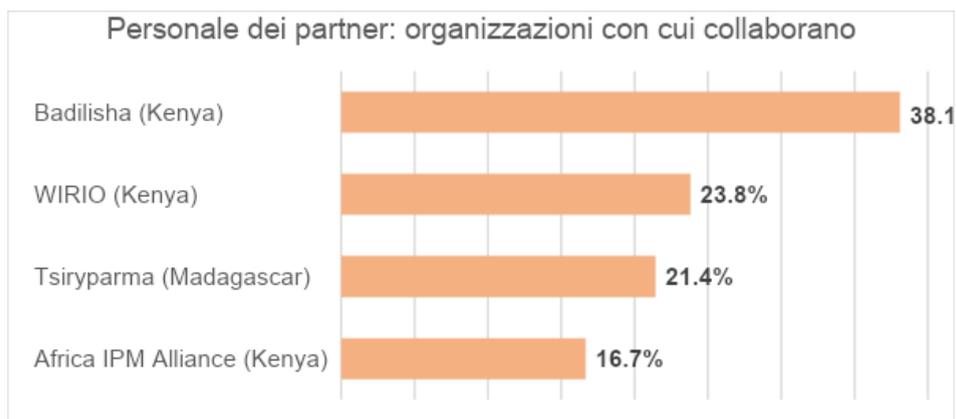


Grafico 21: Personale dei partner rappresentato per organizzazioni con cui collaborano

Coerentemente con la natura e le caratteristiche dei progetti di Treedom sui territori oggetto di analisi, i membri delle organizzazioni coinvolte sono in prevalenza tecnici agroforestali (47,6%) e a seguire formatori/educatori (16,7%). Si tratta quindi di personale impegnato nelle due principali direttive su cui si muove Treedom: piantumazione e formazione, mentre la minoranza dei rispondenti ricopre ruoli manageriali o di supporto (35,7%).

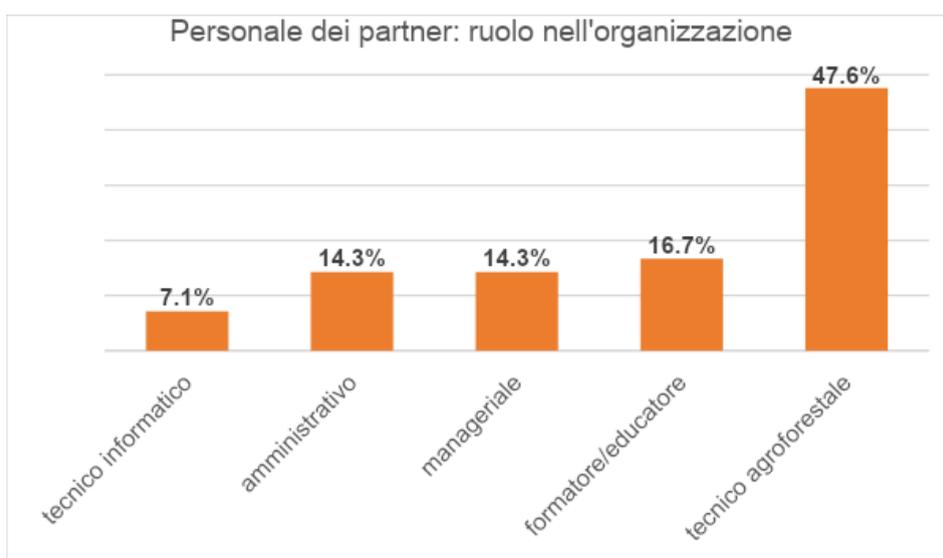


Grafico 22: Personale dei partner rappresentato per ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione

Nell'analisi delle caratteristiche anagrafiche emerse dalle risposte dei questionari è interessante rilevare come, anche per questo gruppo di stakeholder, si operi coerentemente con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 – Parità di genere – coinvolgendo in maniera abbastanza equilibrata uomini e donne. Il dato evidenzia che nelle realtà con cui collabora Treedom, l'accesso alle opportunità professionali, seppur in contesti per lo più tradizionali e rurali, non è condizionato da questioni di genere.

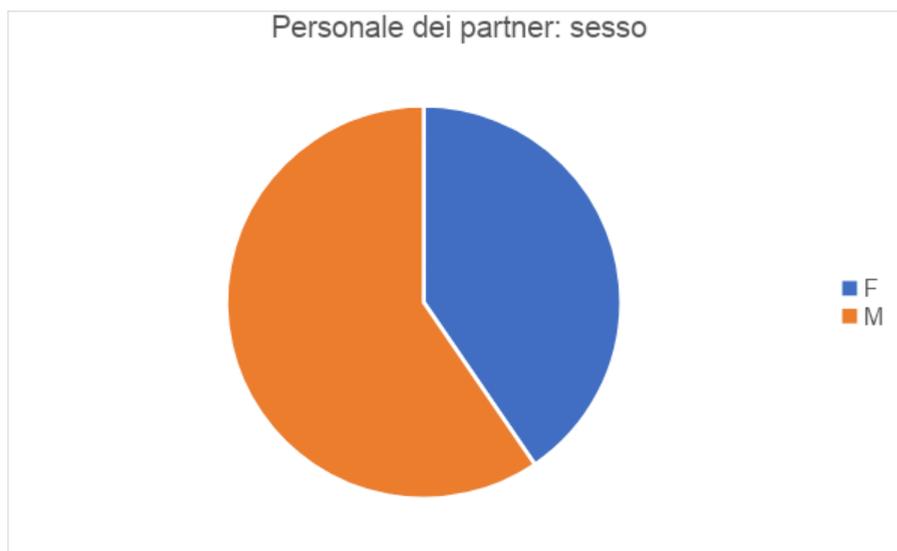


Grafico 23: Personale dei partner rappresentato per sesso

Un dato parimenti significativo è quello relativo alla distribuzione del personale coinvolto in questa analisi tra le diverse fasce d'età. Contrariamente a quanto accade per i contadini che si concentrano maggiormente nella fascia d'età di "maggiore produttività" (31-50 anni), il 69,1 % dei membri degli staff delle organizzazioni si collocano nella fascia tra i 26 e i 30 anni. Questo dato evidenzia una soglia di ingresso nel mondo lavorativo relativamente bassa (lo conferma il 9,5 % che ha tra i 18 e i 25 anni).

Il 52,4 % degli intervistati è sposato con figli a carico, con una rilevanza significativa di famiglie composte da 2 a 4 figli (50 % degli intervistati).

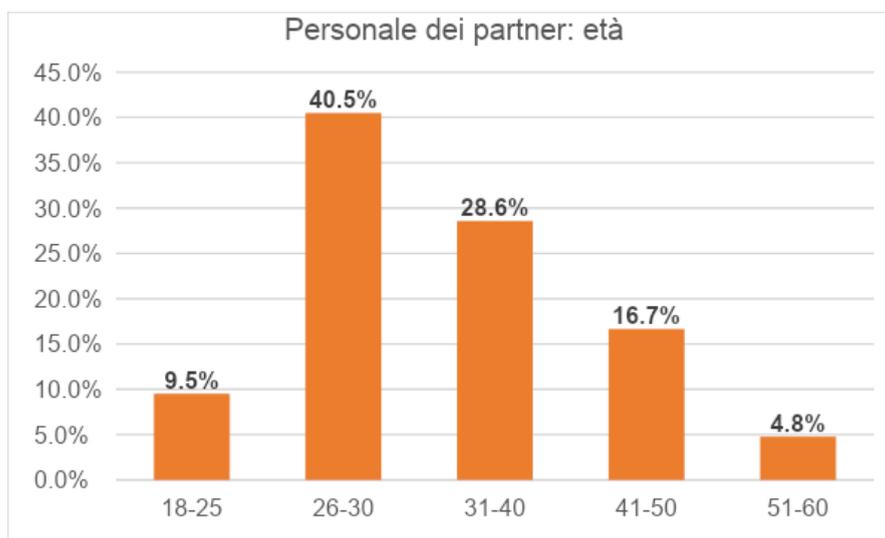


Grafico 24: Personale dei partner rappresentato per età

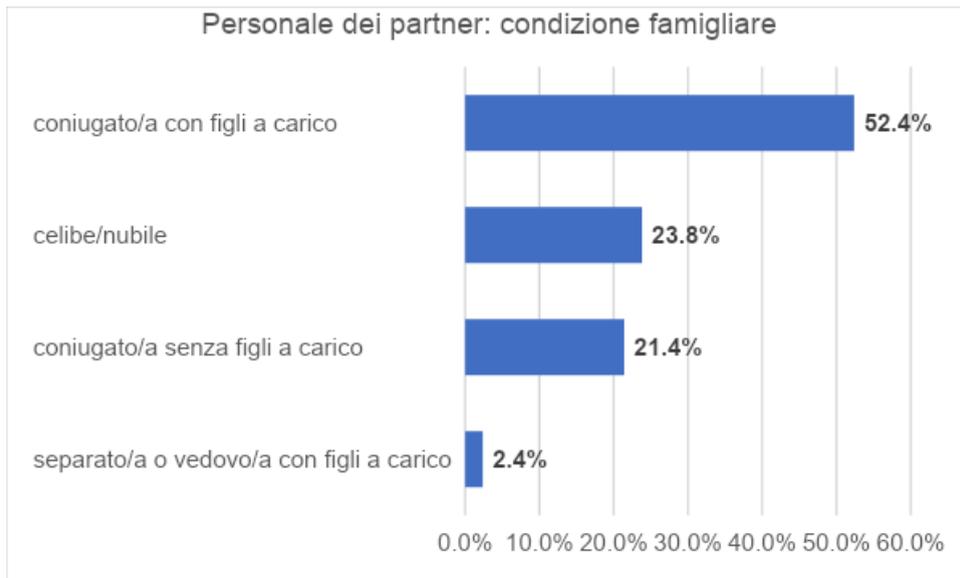


Grafico 25: Personale dei partner rappresentato per condizione familiare

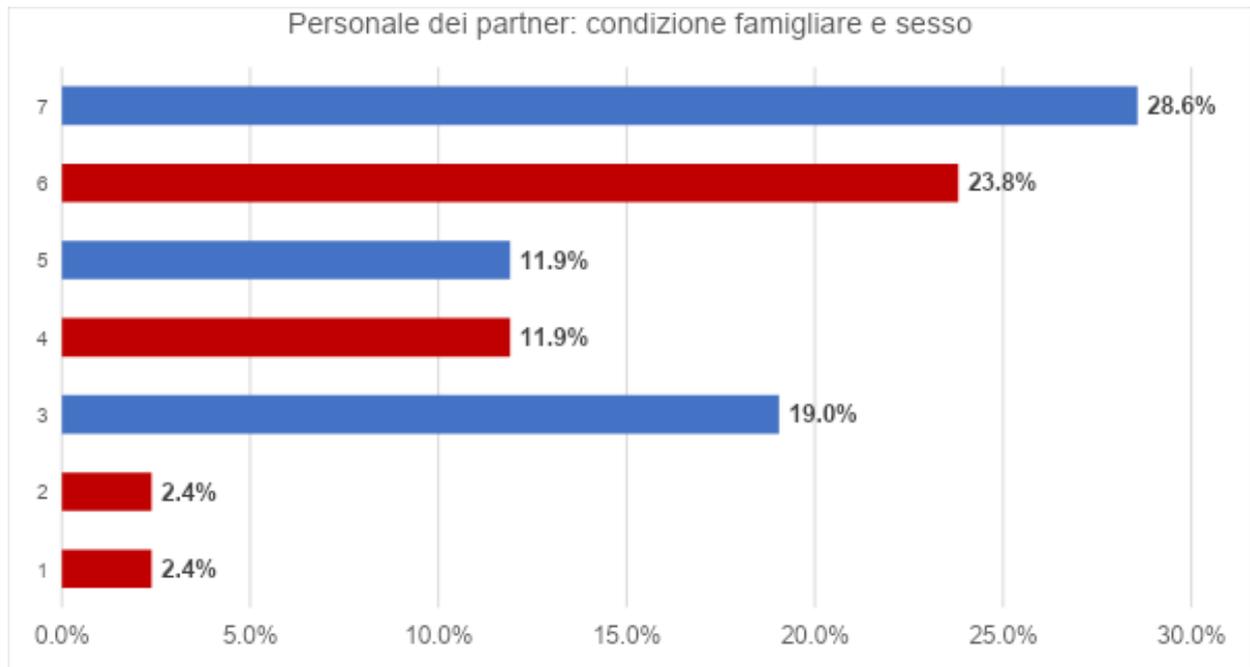


Grafico 26: Personale dei partner rappresentato per condizione familiare e sesso

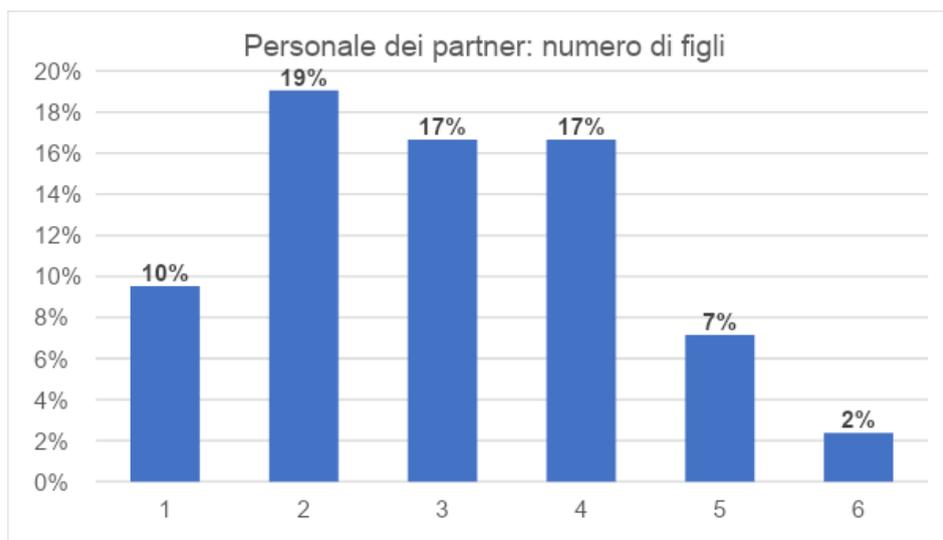


Grafico 27: Personale dei partner rappresentato per numero di figli

Il 66,7 % dei rispondenti non appartiene a una minoranza etnico linguistica.



Grafico 28: Personale dei partner rappresentato a seconda dell'appartenenza o meno a una minoranza etnico-linguistica

Il dato relativo all'anzianità di servizio degli intervistati, che nel 61,9 % dei casi collaborano con le organizzazioni da più di 3 anni², descrive uno scenario lavorativo stabile e solide relazioni di fiducia e collaborazione.

² La collaborazione è considerata di lungo periodo se dura da più di 3 anni, di breve se da meno di 3 anni.



Grafico 29: Personale dei partner rappresentato per periodo di lavoro nell'organizzazione

Quantificazione del cambiamento percepito

Come illustrato in precedenza, le dimensioni di impatto che animano il framework teorico di riferimento per il Personale dei Partner sono tre: benessere personale, benessere economico, formazione e educazione agroforestale.

Nell'ambito della compilazione dei questionari, è stato chiesto agli intervistati di fornire una valutazione al cambiamento da loro percepito negli indicatori rappresentativi di ogni dimensione.

Calcolando la media delle valutazioni assegnate ai temi, è stato possibile definire un valore univoco di cambiamento per ogni singola dimensione di impatto. Ne è emerso che tutte le dimensioni, così come rilevato per i Contadini, risultano essere positivamente percepite in termini di impatto, presentando valori medi superiori al valore d'indifferenza (4). La dimensione maggiormente impattata è quella della formazione, a seguire benessere economico e infine benessere personale. Questa sequenza risulta essere in linea con la catena del cambiamento, nonché con quanto rilevato dai contadini coinvolti: conoscenze e abitudini sono le più immediate e dirette che è possibile modificare, seguite dalla percezione del benessere economico, in considerazione anche del supporto diretto ricevuto. Il benessere personale, d'altra parte, è una dimensione molto più complessa da modificare, per la sua natura complessa e individuale e arriva solo a valle di questo processo, quindi con una percezione d'impatto di minore intensità.

In generale, tutte e tre le dimensioni d'impatto rilevano valori di cambiamento altissimi, ancor più che per i contadini, probabilmente in conseguenza della natura stessa della relazione lavorativa, che prevede un rapporto quotidiano, stretto e costante fra le parti.

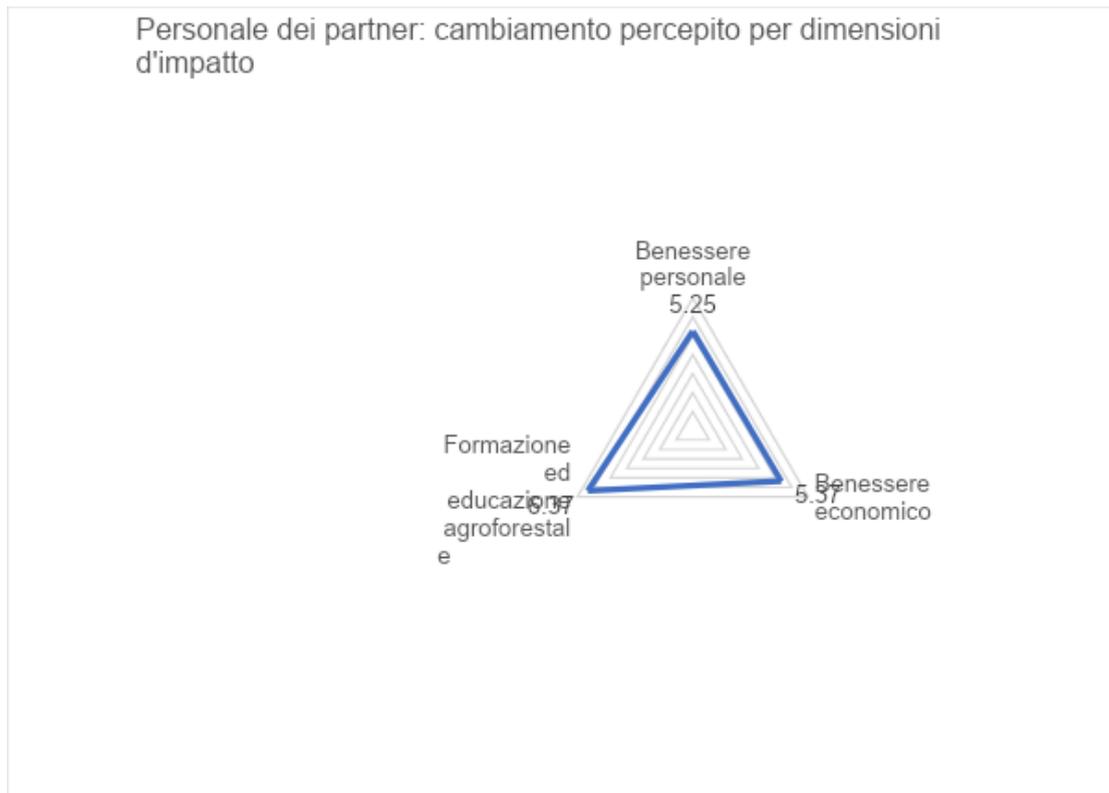


Grafico 30: Cambiamento percepito dal personale dei partner locali per ciascuna delle relative dimensioni d'impatto

L'analisi dei singoli indicatori all'interno delle dimensioni di impatto considerate fa rilevare una sostanziale coerenza dei primi con i valori medi, non rilevando significativi scostamenti.

Per quanto riguarda la dimensione **Benessere personale**, così come per i contadini, l'aspetto che registra il punteggio più alto è quello legato alla sicurezza alimentare (5,76), evidenziando come l'occupazione garantita dai partner abbia influito positivamente sulla possibilità di disporre dell'adeguata varietà e quantità di cibo per i dipendenti. D'altra parte, la componente di preoccupazione legata all'accesso alla salute è invece quella afferente all'area del benessere personale che presenta un punteggio minore e prossimo al valore d'indifferenza (valore medio: 4,14). In un parallelismo con l'analisi del cambiamento percepito dagli stakeholder Contadini, è interessante rilevare come questo indicatore rilevi per entrambi i gruppi di stakeholder il valore medio più basso in termini di percezione di cambiamento. Sembra ragionevole supporre che la preoccupazione legata agli aspetti medico/sanitari sia meno contrastabile con stabilità e sicurezza economica, rispetto alle altre componenti.

La dimensione **Benessere economico** è positivamente popolata dal punto di vista dell'impatto poiché registra per tutti gli indicatori dati superiori al 5, fatta eccezione per un indicatore. È doveroso evidenziare, infatti, che il cambiamento percepito "nella capacità di coprire le spese quotidiane mie e della mia famiglia" è inferiore a quello di tutti gli altri pur restando positivo con un valore medio pari a 4,98.

Come evidenziato in precedenza, la dimensione **Formazione e educazione agroforestale** risulta essere la maggiormente impattata e presenta, per tutti gli indicatori, valori superiori al 6. I

rispondenti riportano di aver trovato un punto di riferimento nei forestry manager referenti di Treedom (6,33), in linea con l'obiettivo 17 – Partnership per gli obiettivi – dell'Agenda 2030, nel suo punto 17.9 circa il supporto internazionale e la cooperazione Nord-Sud del mondo.

L'attività di formazione e educazione portata avanti da Treedom genera un cambiamento rilevante sulle "Competenze sulla qualità del suolo", sulle "Conoscenze e tutela della biodiversità" e "Conoscenze su prevenzione conseguenze legate a eventi climatici estremi". Si tratta di azioni importanti che operano sulla sfera delle conoscenze e dello sviluppo di consapevolezza sull'importanza di temi centrali per la propria comunità e che in quanto tali portano a un'evoluzione delle abitudini dei singoli, andando ad agire nell'ambito degli obiettivi 13 – Lotta contro il cambiamento climatico, per quel che concerne la sensibilizzazione al cambiamento climatico e la riduzione del suo impatto, – e 15 – La vita sulla terra, supportando la salvaguardia della biodiversità.

DIMENSIONE D'IMPATTO	ASPETTO	INDICATORE	INDEX TEMA	INDEX ASPETTO	INDEX DIMENSIONE
Benessere personale	Sicurezza alimentare	Quantità e varietà dell'alimentazione mia e della mia famiglia	5,76	5,76	5,25
	Accesso alla salute	Posso permettermi di fare visite specialistiche se io o qualche membro della mia famiglia ha problemi di salute o di avere un'assicurazione sanitaria	5,69	4,92	
		Preoccupazione di non riuscire a pagare le cure mediche mie e della mia famiglia	4,14		
	Aumento scolarizzazione	Minore preoccupazione per la formazione dei miei figli: penso che la mia famiglia abbia abbastanza soldi per pagare una buona scuola	5,40	5,40	
Benessere economico	Generazione di reddito	Percentuale del reddito totale della mia famiglia che proviene dall'attività progettuale nell'ultimo anno	5,50	4,45	5,37
		Variazione del denaro guadagnato	5,38		
		Mi sento di essere economicamente indipendente, ovvero di avere abbastanza soldi per vivere tranquillamente e di non doverli chiedere a nessuno	5,48		
	Sostenibilità finanziaria e cashflow	Capacità di coprire le spese quotidiane mie e della mia famiglia	4,98	4,98	
	Investimenti (piccole imprese, prestiti agli altri contadini)	Capacità di risparmiare i soldi guadagnati	5,60	5,44	
Da quando partecipo al progetto mi è capitato di fare dei piccoli prestiti ad altri contadini o persone della comunità che ne avevano bisogno per le loro attività		5,29			
Formazione e educazione agroforestale	Capacità di gestione di progetti agroforestali	Penso che i referenti di Treedom (Forestry Manager) mi aiuteranno a risolvere eventuali problematiche agricole	6,33	6,33	6,37
	Accesso alla tecnologia	Varietà di nuovi strumenti e tecnologie (ad esempio mappatura GPS e utilizzo fotografie) di cui sono venuto a conoscenza e che ho utilizzato	6,17	6,17	
	Competenze sulla qualità del suolo	Sono consapevole dell'importanza di preservare e favorire una buona qualità del suolo	6,48	6,48	
	Conoscenze e tutela della biodiversità	Sono più consapevole dell'importanza di preservare la biodiversità	6,40	6,40	
	Conoscenze su prevenzione di conseguenze legate a eventi climatici estremi	È importante conoscere i rischi relativi ad eventi climatici estremi e al cambiamento climatico	6,48	6,48	

Tabella 15: Indice d'impatto calcolato per ognuno dei temi del framework teorico del personale dei partner. Scala di valutazione [1-7], 1 impatto fortemente negativo, 4 nessun impatto, 7 impatto fortemente positivo.

Quanto evidenziato a livello generale si riflette sulle rilevazioni **sui due diversi Paesi** declinandosi in relazione alle singole specificità.

Anche in questo caso, così come rilevato per il gruppo di stakeholder Contadini, si può osservare che lo staff delle organizzazioni kenyote ha sperimentato un cambiamento maggiore di quello del Madagascar, in tutte le dimensioni d'impatto (delta medio 0,82), come evidenziato dalle dimensioni maggiori del triangolo blu nel grafico 31. In particolare, la dimensione d'impatto **Formazione e educazione agroforestale** ha ottenuto un valore molto positivo in entrambi i Paesi (6,56 e 5,67). Per quanto riguarda il Kenya, la dimensione **Benessere personale** è quella che ha ottenuto valori di cambiamento relativamente più bassi (5,38), mentre per quanto riguarda il Madagascar, la dimensione meno impattata è stata il **Benessere economico**.

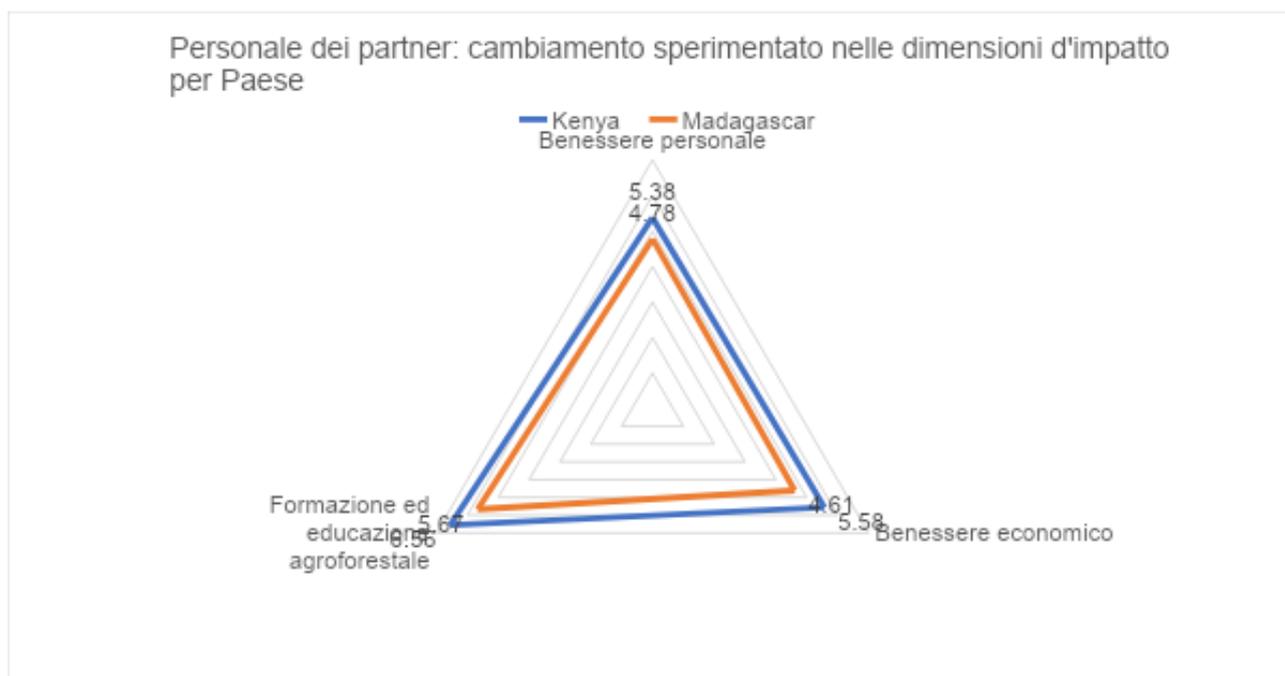


Grafico 31: Cambiamento percepito dal personale dei partner locali per ciascuna delle relative dimensioni d'impatto, rappresentato per Paese

Chi percepisce più cambiamento? Analisi di significatività della differenza tra le medie relativamente alle dimensioni d'impatto

L'analisi è stata completata mediante il confronto tra **sotto-campioni**, relativamente ai seguenti gruppi di stakeholder:

- Maschi/femmine (vedi paragrafo successivo);
- Appartenenza a minoranza etnico/linguistica;
- Presenza di figli minori;
- Continuità della collaborazione con Treedom;
- Età (under 30 / over 30);
- Paese;
- Ruolo.

L'obiettivo di tale fase dell'analisi è stato quello di determinare quali differenze intercorrono tra gli effetti rilevati dai diversi sotto-campioni, con riferimento alle dimensioni d'impatto, e in che misura

tali differenze fossero significative. In altre parole, si è cercato di determinare su quali gruppi di sotto-campioni gli impatti rilevati siano più marcati, con differenze significative tra le medie degli effetti quantificati grazie al questionario.

I risultati di tale analisi sono riportati nelle seguenti tabelle, in grassetto sono evidenziati i valori relativi ai gruppi di stakeholder che riportano un cambiamento maggiore e statisticamente significativo rispetto all'altro gruppo preso in esame. Come per lo stakeholder contadini, dove viene riportata assenza di significatività ("No) si intende che la differenza tra le medie non è statisticamente significativa, ovvero non è abbastanza marcata da rendere possibile la caratterizzazione dei sottogruppi del campione mediante tali aspetti. Per ulteriori approfondimenti sul significato di significatività statistica della differenza delle medie si faccia riferimento all'analogo paragrafo del capitolo sui contadini (pag. 27)

Il personale dello staff appartenente a una **minoranza etnico-linguistica** ha sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nella dimensione d'impatto relativa alla Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile, rispetto a quelli non appartenenti. Tuttavia, il personale non appartenente ad una minoranza etnico-linguistica ha sperimentato un cambiamento significativamente maggiore rispetto al personale appartenente nella dimensione relativa al Benessere personale.

APPARTENENZA AD UNA MINORANZA ETNICO-LINGUISTICA			
Dimensioni d'impatto	Minoranza	Non minoranza	Significatività
Benessere personale	4,70	5,53	Si
Benessere economico	5,17	5,47	No
Formazione ed educazione agroforestale	6,73	6,19	Si

Tabella 16: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "appartenenza ad una minoranza etnico-linguistica"

Come si evince dalle seguenti tabelle, relativamente agli aspetti di **presenza di figli minori**, continuità della collaborazione con Treedom, età e ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione le differenze tra le medie **non sono significative**.

FIGLI A CARICO			
Dimensioni d'impatto	Figli a carico	Non figli a carico	Significatività
Benessere personale	5,27	5,21	No
Benessere economico	5,33	5,46	No
Formazione ed educazione agroforestale	6,43	6,23	No

Tabella 17: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "figli a carico"

CONTINUATIVITÀ DELLA COLLABORAZIONE INDIRETTA CON TREEDOM (BREVE/LUNGO PERIODO)			
Dimensioni d'impatto	Breve periodo	Lungo periodo	Significatività
Benessere personale	5,06	5,37	No
Benessere economico	5,14	5,51	No
Formazione ed educazione agroforestale	6,25	6,45	No

Tabella 18: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "continuità della collaborazione indiretta con Treedom"

Età			
Dimensioni d'impatto	Under 30	Over 30	Significatività
Benessere personale	5,08	5,42	No
Benessere economico	5,24	5,50	No
Formazione ed educazione agroforestale	6,24	6,50	No

Tabella 19: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "età"

RUOLO			
Dimensioni d'impatto	Tecnico agroforestale o formatore	Ruolo di supporto	Significatività
Benessere personale	5,29	5,18	No
Benessere economico	5,25	5,58	No
Formazione ed educazione agroforestale	6,39	6,35	No

Tabella 20: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica "ruolo ricoperto nell'organizzazione"

Il personale dello staff delle organizzazioni kenyote che collaborano con Treedom ha sperimentato un cambiamento significativamente maggiore nelle tre dimensioni d'impatto rispetto al personale dello staff dell'organizzazione presente in Madagascar.

PAESE			
Dimensioni d'impatto	Kenya	Madagascar	Significatività
Benessere personale	5,38	4,78	Sì
Benessere economico	5,58	4,61	Sì
Formazione ed educazione agroforestale	6,56	5,67	Sì

Tabella 21: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "Paese"

Empowerment femminile

Un'analisi distinta è stata svolta relativamente al confronto del cambiamento avvenuto fra donne e uomini.

Similmente a quanto avvenuto nell'analisi delle sottopopolazioni, l'obiettivo di questo ulteriore approfondimento è stato quello di determinare quali differenze intercorressero tra gli effetti rilevati dai due gruppi, con riferimento sia alle dimensioni d'impatto che agli indicatori che le compongono, e in che misura tali differenze fossero significative.

Nella tabella 22 si può osservare che la popolazione femminile ha sperimentato un cambiamento maggiore sulle tre dimensioni d'impatto rispetto alla popolazione maschile ma che tale cambiamento non sembra essere strutturale, in quanto non statisticamente significativo.

Per quel che concerne i singoli indicatori di cambiamento, la significatività della differenza delle medie emerge sulla percezione di indipendenza economica e sull'aumento della capacità di copertura delle spese quotidiane personali e della famiglia derivanti dalla collaborazione con Treedom. In entrambi i casi è il sottocampione delle collaboratrici a riportare indici di impatto maggiori quindi maggior cambiamento positivo (0,68 pt. e 1,23 pt. rispettivamente).

SESSO			
Dimensioni d'impatto	F	M	Significatività
Benessere personale	5,49	5,09	No
Benessere economico	5,59	5,22	No
Formazione ed educazione agroforestale	6,46	6,31	No

Tabella 22: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "sesso"

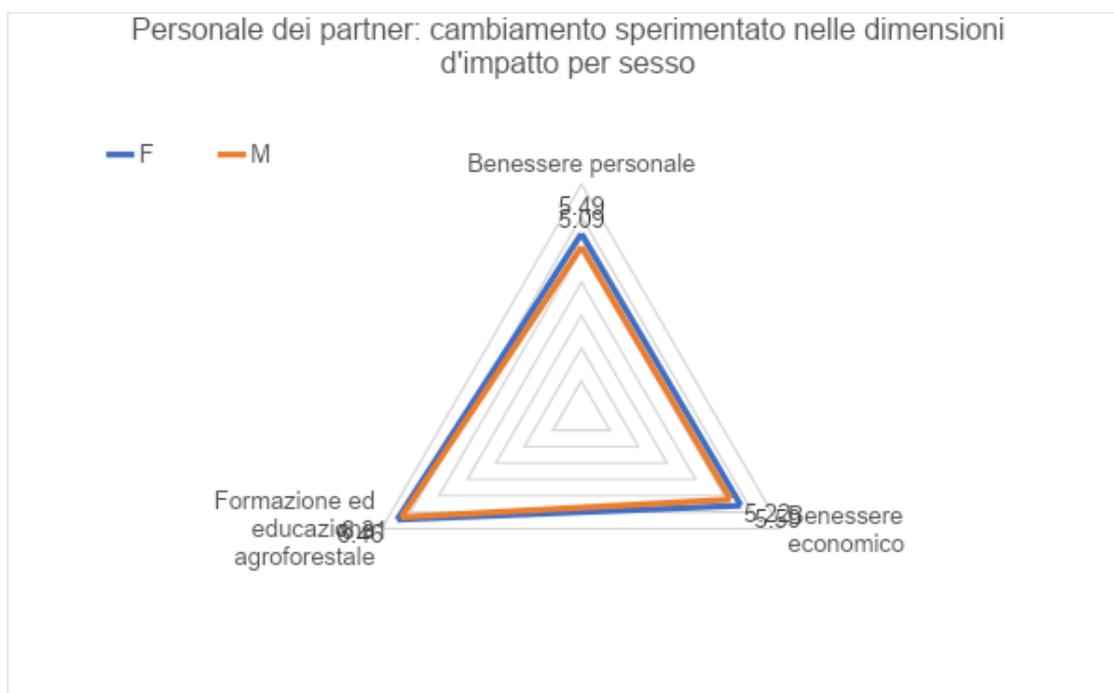


Grafico 32: Cambiamento sperimentato dal personale dei partner nelle dimensioni d'impatto per sesso

Sesso					
DIMENSIONE D'IMPATTO	ASPETTO	INDICATORE	F	M	SIGNIFICATIVITÀ
Benessere personale	Sicurezza alimentare	Quantità e la varietà dell'alimentazione mia e della mia famiglia	5,76	5,76	NO
	Accesso alla salute	Posso permettermi di fare visite specialistiche se io o qualche membro della mia famiglia ha problemi di salute o di avere un'assicurazione sanitaria	5,88	5,56	NO
		Preoccupazione di non riuscire a pagare le cure mediche mie e della mia famiglia	4,71	3,76	NO
	Aumento scolarizzazione	Minore preoccupazione per la formazione dei miei figli: penso che la mia famiglia abbia abbastanza soldi per pagare una buona scuola	5,59	5,28	NO
Benessere economico	Generazione di reddito	Percentuale del reddito totale della mia famiglia che proviene dall'attività progettuale nell'ultimo anno	5,59	5,44	NO
		Variazione del denaro guadagnato	5,41	5,36	NO
		Mi sento di essere economicamente indipendente, ovvero di avere abbastanza soldi per vivere tranquillamente e di non doverli chiedere a nessuno	5,88	5,20	SI
	Sostenibilità finanziaria e cashflow	Capacità di coprire le spese quotidiane mie e della mia famiglia	5,71	4,48	SI
		Investimenti (piccole imprese, prestiti agli altri contadini)	Capacità di risparmiare i soldi guadagnati	5,53	5,64
Formazione ed educazione agroforestale	Capacità di gestione di progetti agroforestali	Penso che i referenti di Treedom (Forestry Manager) mi aiuteranno a risolvere eventuali problematiche agricole	6,47	6,24	NO
	Accesso alla tecnologia	Varietà di nuovi strumenti e tecnologie (ad esempio mappatura GPS e utilizzo fotografie) di cui sono venuto a conoscenza e che ho utilizzato	6,24	6,12	NO
	Competenze sulla qualità del suolo	Sono consapevole dell'importanza di preservare e favorire una buona qualità del suolo	6,53	6,44	NO

	Conoscenze e tutela della biodiversità	Sono più consapevole dell'importanza di preservare la biodiversità	6,47	6,36	NO
	Conoscenze su prevenzione di conseguenze legate a eventi climatici estremi	È importante conoscere i rischi relativi ad eventi climatici estremi e al cambiamento climatico	6,59	6,40	NO

Grafico 33: Personale dei partner - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "sesso", per singoli indicatori

Conclusioni e sviluppi futuri

Alla luce dell'analisi svolta, appare evidente che Treedom attraverso la propria attività e la propria rete di collaborazioni generi effetti positivi sui propri stakeholder rilevanti dal punto di vista dell'impatto.

I cambiamenti percepiti sono quasi tutti positivi per gli stakeholder coinvolti, in quanto tutti gli indicatori hanno raggiunto un indice di impatto superiore alla soglia d'indifferenza (4).

Per i **contadini** la dimensione maggiormente impattata è quella della **formazione**, a seguire il **benessere economico** e infine il **benessere personale**.

L'impatto sulla "capacità di gestione di progetti agroforestali" esprime il valore aggiunto della collaborazione con Treedom e con le organizzazioni locali nello sviluppo dell'attività, grazie al supporto fornito ai contadini e alla possibilità di integrazione di altri ambiti produttivi.

Inoltre, l'attività di formazione e educazione portata avanti da Treedom, grazie alla collaborazione con le organizzazioni locali, genera un cambiamento rilevante sulla "Coscienza ambientale" e la consapevolezza degli effetti dell'attività agricola sull'ambiente, sulla "Capacità di gestione dello spazio coltivabile", sulle "Competenze sulla qualità del suolo" con conseguente sviluppo della capacità di gestirlo e conservarlo nel pieno rispetto delle sue peculiarità, su "Conoscenze e tutela della biodiversità" e consapevolezza della responsabilità di tutelare e rispettare l'equilibrio tra le diverse specie, sulle "Conoscenze su prevenzione conseguenze legate a eventi climatici estremi" e relativa capacità di adottare comportamenti opportuni in relazione a specifiche situazioni.

Si tratta di azioni importanti che operano sulla sfera delle conoscenze e dei comportamenti e che in quanto tali portano a un'evoluzione delle abitudini dei singoli, andando ad agire, anche sulla la dimensione **Benessere personale** e sul **Benessere economico**, nello specifico, relativamente alla "fiducia che la mia attività agricola potrà continuare nei prossimi cinque anni" e alla "mia capacità di risparmiare i soldi che guadagno", che sottendono una maggiore tranquillità economica riguardo al medio periodo.

Quanto evidenziato a livello generale si riflette sulle **rilevazioni dei tre diversi Paesi** declinandosi in relazione alle singole specificità. Dallo studio dei dati, si può osservare che i contadini kenyoti hanno sperimentato un cambiamento medio maggiore dei contadini delle altre aree. In particolare, nella dimensione d'impatto **Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile**. La dimensione **Benessere personale**, in linea con i risultati generali, è quella che ha ottenuto valori di cambiamento relativamente più bassi, con valore medio minimo ottenuto nello studio del cambiamento del Madagascar, dove si è assestata nell'intorno del livello d'indifferenza.

L'analisi ha determinato anche le differenze tra gli effetti rilevati da diversi sotto-campioni, con riferimento alle dimensioni d'impatto, e in che misura tali differenze fossero non solo marcate ma anche significative.

In particolare, quindi è emerso che i contadini che:

- **appartengono ad una minoranza etnico-linguistica** hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto a quelli non vi appartengono;
- **hanno figli a carico** hanno sperimentato cambiamenti maggiori e significativi nella dimensione "Benessere personale" e "Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile", rispetto a quelli senza figli a carico;
- sono di **età superiore ai trent'anni** hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto agli under 30;
- partecipano o hanno partecipato al progetto **per almeno tre anni** hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto a chi vi ha partecipato per uno o due anni;
- hanno partecipato al progetto **prima del 2019** hanno sperimentato un cambiamento significativamente maggiore nella dimensione d'impatto "Benessere personale", mentre quelli che vi hanno partecipato **dopo il 2019** hanno sperimentato un cambiamento significativamente maggiore nella dimensione d'impatto "Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile";
- hanno un **reddito dipendente dal progetto con Treedom per una percentuale superiore al 30%** hanno sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nelle tre dimensioni d'impatto, rispetto a quelli il cui reddito ne dipende per una percentuale inferiore al 30%.
- hanno piantato delle **piante da reddito** (Caffè, Cacao, Neem e Ravintsara) hanno sperimentato un incremento del reddito attribuibile all'attività con Treedom rispetto all'anno precedente significativamente maggiore rispetto ai contadini che non hanno piantato piante da reddito;
- hanno piantato delle **piante da frutto** hanno sperimentato un incremento della quantità e della varietà della propria dieta e di quella della propria famiglia significativamente maggiore rispetto ai contadini che non hanno piantato piante da frutto.

Un'analisi distinta è stata svolta relativamente al confronto del cambiamento avvenuto fra **donne e uomini**. In questo caso, il cambiamento sulle dimensioni d'impatto "Benessere economico" e "Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile" è più significativo sulla popolazione di sesso femminile e tale differenza è statisticamente significativa ovvero non casuale.

Per quanto riguarda le **organizzazioni partner**, La dimensione maggiormente impattata è quella relativa alle **Buone pratiche di agricoltura sostenibile**, che investe l'ambito della formazione, a seguire **Gestione e sviluppo dell'organizzazione, Riconoscimento dell'organizzazione sul territorio** e, in chiusura, **Accesso alle risorse finanziarie**. Anche in questo caso, la sequenza risulta essere coerente con la catena del cambiamento: anzitutto si modificano le conoscenze, ne deriva un cambiamento nelle prassi di gestione delle organizzazioni, questo genera un'acquisizione di

autorevolezza delle organizzazioni sul territorio che si riflette su un aumento nell'accesso alle risorse finanziarie. In particolare, nella dimensione **Accesso alle risorse** in termini di sicurezza finanziaria, il coinvolgimento nei progetti di Treedom appare incidere significativamente sull'adeguatezza e la continuità dei flussi di cassa, che permettono una migliore pianificazione delle attività sul medio/lungo periodo. Mentre per la dimensione **Riconoscimento dell'organizzazione sul territorio**, emerge chiaramente come, in termini di credibilità e reputazione, la collaborazione Treedom abbia un impatto importante sulla reputazione delle organizzazioni presso i contadini con cui collabora con un riverbero più che positivo sull'incremento del numero di singoli o comunità interessati a partecipare ai suoi progetti. Il riconoscimento dell'organizzazione come punto di riferimento autorevole e competente sul territorio è fattore decisivo per la costruzione di una comunità solida e autonoma, capace di autodeterminarsi e svilupparsi. Per quanto riguarda la dimensione **Gestione e sviluppo dell'organizzazione** il confronto con professionalità, strutture organizzative e nuove modalità gestionali porta i partner locali ad avviare un processo di evoluzione interno, integrando asset, procedure e buone pratiche, in termini di metodologia del lavoro, il miglioramento della gestione delle risorse umane e una supervisione delle attività agroforestali più continua ed efficace come anche la capacità di avviare attività in ambito agroforestale e sociale

Analizzando le dimensioni d'impatto per Paese si è osservato che le organizzazioni in Kenya e in Madagascar hanno sperimentato i cambiamenti maggiori. In particolare, le organizzazioni keniate hanno sperimentato un significativo aumento nel riconoscimento territoriale ma paradossalmente un cambiamento di proporzioni inferiori nelle buone pratiche di agricoltura sostenibile che ha ottenuto il valore più alto in Nepal e il secondo valore maggiore in Madagascar. Infine, per il Nepal, il miglioramento nelle buone pratiche di agricoltura sostenibile è l'unica dimensione che ha sperimentato un cambiamento significativamente positivo, mentre le altre hanno ottenuto valori o molto prossimi all'indifferenza.

Anche nel caso del personale delle organizzazioni, la dimensione maggiormente impattata è quella della formazione, a seguire benessere economico e infine benessere personale e in generale, tutte e tre le dimensioni d'impatto hanno rilevato valori di cambiamento altissimi, ancor più che per i contadini, probabilmente in conseguenza della natura stessa della relazione lavorativa, che prevede un rapporto quotidiano, stretto e costante fra le parti. In particolare, i rispondenti riportano di aver trovato un punto di riferimento nei forestry manager referenti di Treedom e **l'attività di formazione e educazione agroforestale** portata avanti da Treedom ha generato un cambiamento rilevante sulle "Competenze sulla qualità del suolo", sulle "Conoscenze e tutela della biodiversità" e "Conoscenze su prevenzione conseguenze legate a eventi climatici estremi". Si tratta di azioni importanti che operano sulla sfera delle conoscenze e dello sviluppo di consapevolezza sull'importanza di temi centrali per la propria comunità e che in quanto tali portano a un'evoluzione delle abitudini dei singoli. Nella dimensione **Benessere personale**, così come per i contadini, l'aspetto che ha registrato il punteggio più alto è quello legato alla sicurezza alimentare, evidenziando come l'occupazione garantita dai partner abbia influito positivamente sulla possibilità di disporre dell'adeguata varietà e quantità di cibo per i dipendenti. D'altra parte, la componente di preoccupazione legata all'accesso alla salute è invece quella afferente all'area del

benessere personale che presenta un punteggio minore e prossimo al valore d'indifferenza. La dimensione **Benessere economico** è positivamente popolata dal punto di vista dell'impatto poiché registra per tutti gli indicatori dati superiori al 5, fatta eccezione per il cambiamento percepito "nella capacità di coprire le spese quotidiane mie e della mia famiglia" è inferiore a quello di tutti gli altri pur restando positivo. Quanto evidenziato a livello generale si riflette sulle rilevazioni **sui diversi Paesi** declinandosi in relazione alle singole specificità.

Anche in questo caso, così come rilevato per il gruppo di stakeholder Contadini, si può osservare che lo staff delle organizzazioni kenyote ha sperimentato un cambiamento maggiore di quello del Madagascar, in tutte le dimensioni d'impatto.

Anche per il personale delle organizzazioni, si è cercato di determinare su quali sotto-campioni di popolazione gli impatti rilevati fossero più marcati e significativi. Da questa analisi è emerso che il personale dello staff appartenente a una **minoranza etnico-linguistica** ha sperimentato cambiamenti significativamente maggiori nella dimensione d'impatto relativa alla Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile, rispetto a quelli non appartenenti. Tuttavia, il personale non appartenente ad una minoranza etnico-linguistica ha sperimentato un cambiamento significativamente maggiore rispetto al personale appartenente nella dimensione relativa al Benessere personale.

Infine, un'analisi distinta è stata svolta relativamente al confronto del cambiamento avvenuto fra **donne e uomini**. In questo caso, si può osservare che la popolazione femminile ha sperimentato un cambiamento maggiore sulle tre dimensioni d'impatto rispetto alla popolazione maschile con particolare riferimento alla percezione di indipendenza economica e all'aumento della capacità di copertura delle spese quotidiane personali e della famiglia derivanti dalla collaborazione con Treedom.

Concludendo, la **metodologia** applicata ha permesso la creazione condivisa di un **framework** di valutazione dei cambiamenti sugli stakeholder rilevanti da un punto di vista dell'impatto, non autoreferenziale, che nella sua applicazione è apparso **robusto ed efficace**.

Gli strumenti di raccolta sono stati progettati e implementati con il supporto dei referenti locali e il grado di risposta è apparso sufficiente per tutti i paesi in cui è avvenuta la sperimentazione.

Nel **futuro**, sarà interessante **ampliare** la base di indagine, integrando il framework nei sistemi di monitoraggio già in essere e coinvolgendo altri paesi, per arrivare ad ottenere un'analisi continua e longitudinale di tutti i progetti di Treedom.

In questo modo, sarà possibile valutare nel tempo e nei diversi contesti gli effetti generati dalle attività su conoscenze, competenze, attitudini e comportamenti, descrivere tali cambiamenti comunicarli ai propri **sostenitori** e portatori di interesse.

Inoltre, tali valutazioni potranno essere un utile strumento a disposizione di Treedom per valutare l'evolversi delle esigenze e prendere **decisioni** strategiche, tecniche e operative per sviluppare le proprie attività in maniera consapevole ed orientata all'impatto.